



INTERNAL CODE

C23FSTR002WR05900

PAGE

1 di/of 76

TITLE: Verifica preventive dell'interesse archeologico

AVAILABLE LANGUAGE: IT

“IMPIANTO EOLICO TERRANOVA DA SIBARI”COMUNI DI TERRANOVA DA SIBARI, SAN DEMETRIO CORONE, SPEZZANO ALBANESE,
CORIGLIANO – ROSSANO, SANTA SOFIA D'EPIRO E TARSIA (CS)**PROGETTO DEFINITIVO****Verifica preventiva dell'interesse archeologico****RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

L'archeologo incaricato

Dott. Archeol. Simone Giosuè Madeo

File: C23FSTR001WR05900_ Verifica preventive dell'interesse archeologico

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	07/12/2023	PRIMA EMISSIONE	S.G. Madeo	S.G. Madeo	L. Sblendido
VALIDATION					
NOME		NOME		NOME	
COLLABORATORS		VERIFIED BY		VALIDATED BY	
PROJECT / PLANT TARSIA/EO		INTERNAL CODE			
		C23FSTR002WR05900			
CLASSIFICATION: COMPANY		UTILIZATION SCOPE			



Sommario

1	PREMESSA	3
2	DESCRIZIONE IN SINTESI DEL PROGETTO	5
3	METODOLOGIA DI INDAGINE	12
3.1	Raccolta dei dati bibliografici e d'archivio	12
3.2	Fotointerpretazione da cartografia storica e moderna.....	12
3.3	Attività di survey.....	17
4	SCHEDE DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE.....	20
5	INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'AREA.....	52
5.1	Inquadramento geologico e geomorfologico	52
5.2	Analisi archeologica di massima dell'area	56
5.3	Tabella riassuntiva delle presenze archeologiche	59
5.4	Catalogo MOSI.....	66
6	CRITERI DI VALUTAZIONE DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	67
7	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	69
8	BIBLIOGRAFIA	74

ELENCO ELABORATI GRAFICI

- TAV. 1 - Inquadramento dell'area di intervento
- TAV. 2 - Carta dell'uso dei suoli
- TAV. 3 - Carta della visibilità e della ricognizione
- TAV. 4 - Carta delle presistenze archeologiche
- TAV. 5 - Carta del Potenziale Archeologico
- TAV. 6 - Carta del Rischio Archeologico
- Catalogo MOSI



1 PREMESSA

Su incarico della Green & Green S.r.l. è stato eseguito dallo scrivente uno studio di verifica e di valutazione del rischio archeologico all'interno del territorio interessato dalla realizzazione dell'“**IMPIANTO EOLICO TERRANOVA DA SIBARI**” ubicato tra i comuni di Terranova Da Sibari, San Demetrio Corone, Spezzano Albanese, Corigliano-Rossano, Santa Sofia d'Epiro e Tarsia nella provincia di Cosenza.

La presente VPIA è stata redatta in base a quanto previsto dall'art. 25 del Dlgs. 50/2016 ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per ciò che concerne i lavori pubblici, di recente confluito nell'art. 41 co. 4 del Dlgs. 36/2023 e disciplinato secondo quanto espresso nel relativo Allegato I.8.

Sulla scorta di quanto disposto dalle linee guida previste dal D.P.C.M. del 14/02/2022, pubblicata nella G.U., serie generale n. 88 del 14/04/2022, alla presente relazione viene allegato un template elaborato in ambiente Q-Gis, contenente le informazioni relative al progetto, alle unità di ricognizione individuate e ai siti noti riconosciuti nell'area, esito della ricerca bibliografica e d'archivio e delle attività di ricognizione. La cartografia, allegata alla presente, è stata elaborata mediante l'utilizzo del suddetto template rispondendo alle linee guida sopra menzionate.

Le metodologie utilizzate hanno consistito in indagini dirette, e, nello specifico, attività di ricognizione sul campo, e indirette, quali analisi aerofotointerpretativa e analisi bibliografico-archivistica.

L'analisi aerofotointerpretativa è stata effettuata mediante la lettura di alcune serie di documenti aerofotografici allo scopo di individuare eventuali anomalie identificabili nel tessuto territoriale. Nel caso di specie, la fotolettura ha avuto esito positivo, essendo state individuate anomalie da fotografia aerea, seppur legate a presenze archeologiche note.

La ricognizione di superficie, che costituisce il metodo di ricerca archeologica fondamentale per il controllo sistematico del territorio indagato, è consistita nell'osservazione diretta sul campo per individuare possibili testimonianze riferibili a strutture antiche o a manufatti archeologici. Il buffer utilizzato nelle attività di survey è pari a 100 m per lato rispetto all'areale di progetto. Durante le indagini sul campo non sono stati rinvenuti materiali archeologici in dispersione, pertanto, analogamente a quanto riscontrato nella fotolettura, la ricognizione ha avuto esito negativo.

Infine, per poter valutare in modo consono l'area interessata dagli interventi puntuali in progetto è stato necessario valutare il territorio nel suo complesso per poter tracciare un credibile quadro di potenziale archeologico seguendo un processo ricostruttivo della storia e dell'evoluzione di questo settore. L'analisi delle fonti bibliografiche e d'archivio è stata, quindi, effettuata in un'area di 5 km,



INTERNAL CODE

C23FSTR001WR06400

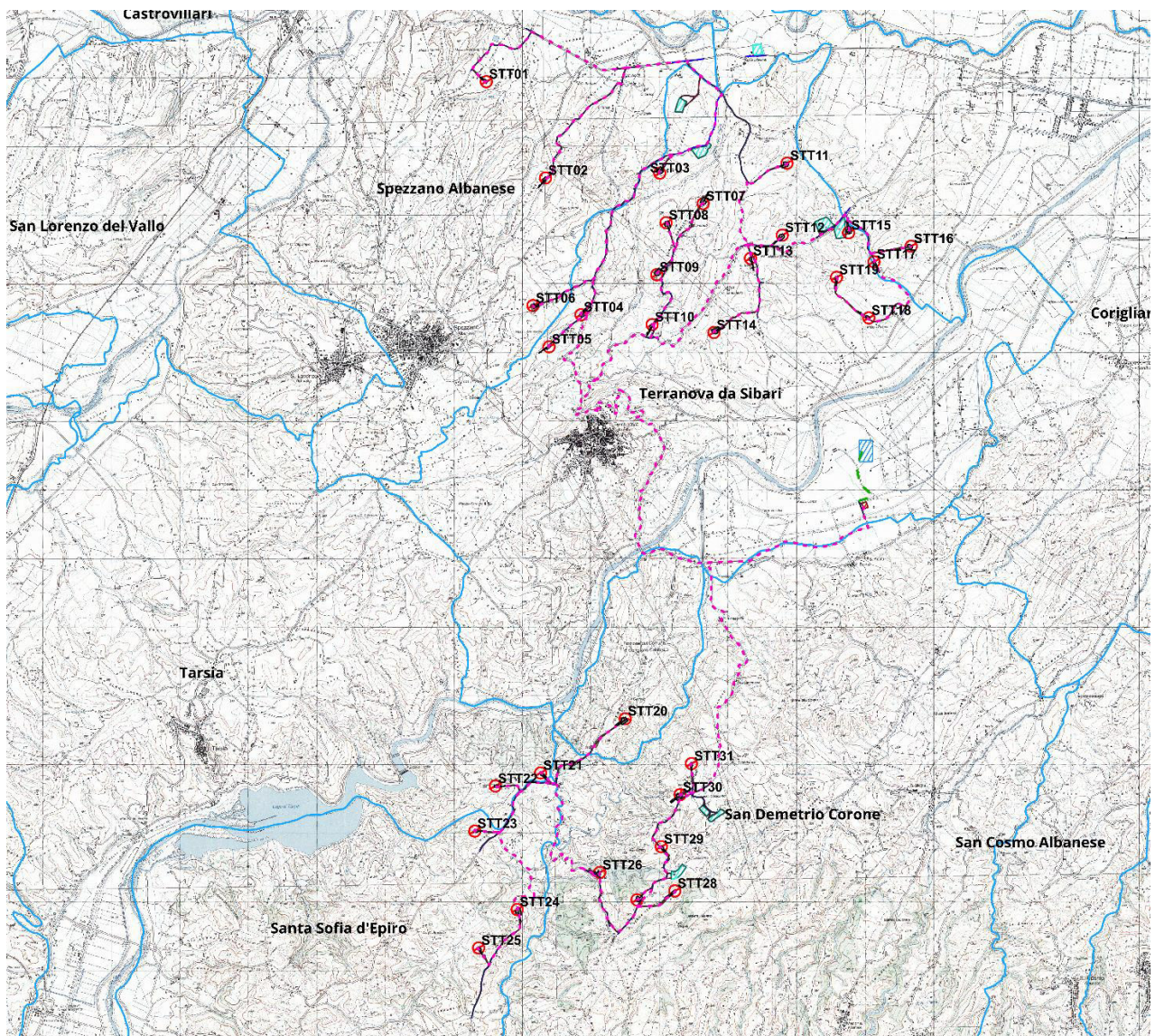
PAGE

4 di/of 76

ed ha interessato, principalmente, il territorio comunale di Spezzano Albanese (CS), Terranova da Sibari (CS), San Demetrio Corone (CS), Santa Sofia d'Epiro (CS) e, marginalmente, quelli di Tarsia (CS) e Corigliano-Rossano (CS).

2 DESCRIZIONE IN SINTESI DEL PROGETTO

L'area di installazione degli aerogeneratori è situata nei comuni di Terranova da Sibari, San Demetrio Corone, Spezzano Albanese, Corigliano-Rossano, Santa Sofia D'Epiro e Tarsia (CS) in Calabria. L'Area è individuabile sulla cartografia IGM in scala 1:25000 relativa ai quadranti n. 221_II SO "Spezzano Albanese", 221_II SE "Doria", 229_I "Tarsia" e 229_I NE "Terranova da Sibari" del quadro di unione "Serie 25V WGS84" consultabile al portale dell'Istituto Geografico Militare (<https://www.igmi.org/>).











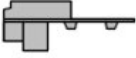
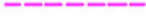








	Limiti amministrativi comunali		Scavi e riporti
	Aerogeneratore (Diametro = 166 m, Hhub = 125 m)		Strade di nuova realizzazione
	Tipologico piazzola		Strade esistenti da adeguare
	Tipologico piazzola		Cavidotto a 30 kV
	Tipologico piazzola		Cavidotto a 150 kV
	Tipologico piazzola		Cabina di raccolta 30 kV
	Tipologico piazzola		SSE 30/150 kV
	Area di trasbordo		Futura SE 150/380 kV

Figura 1 - Inquadramento del layout di impianto su base IGM

Di seguito l'inquadramento su base ortofoto delle opere in progetto.

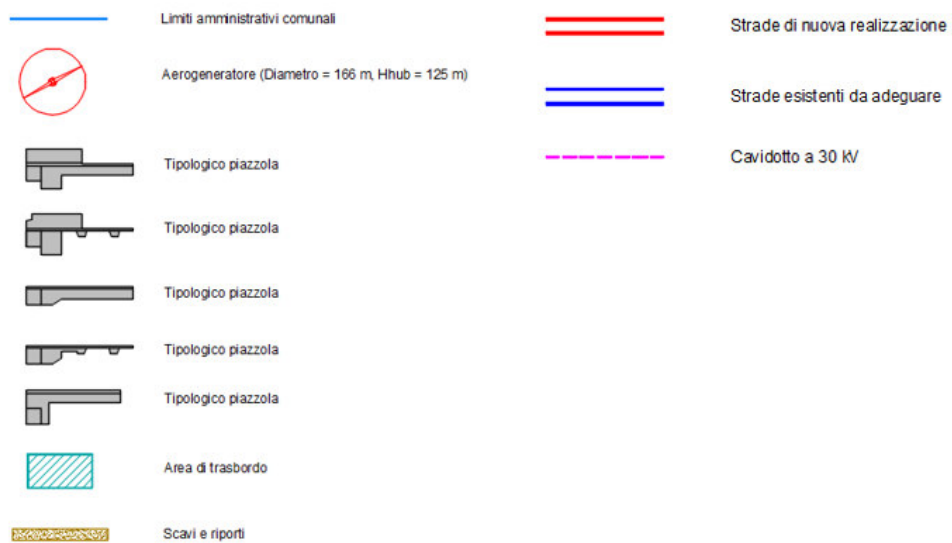
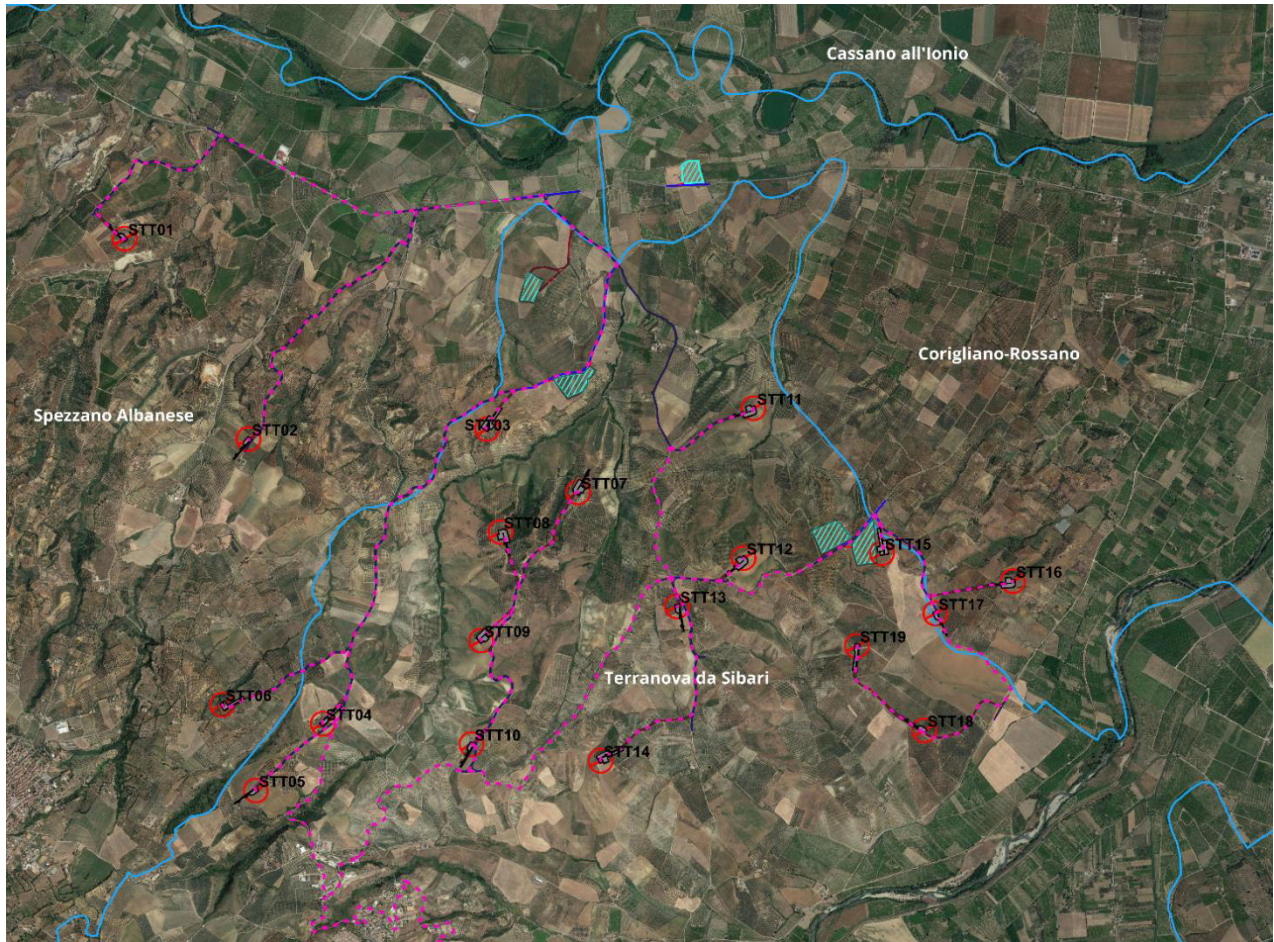
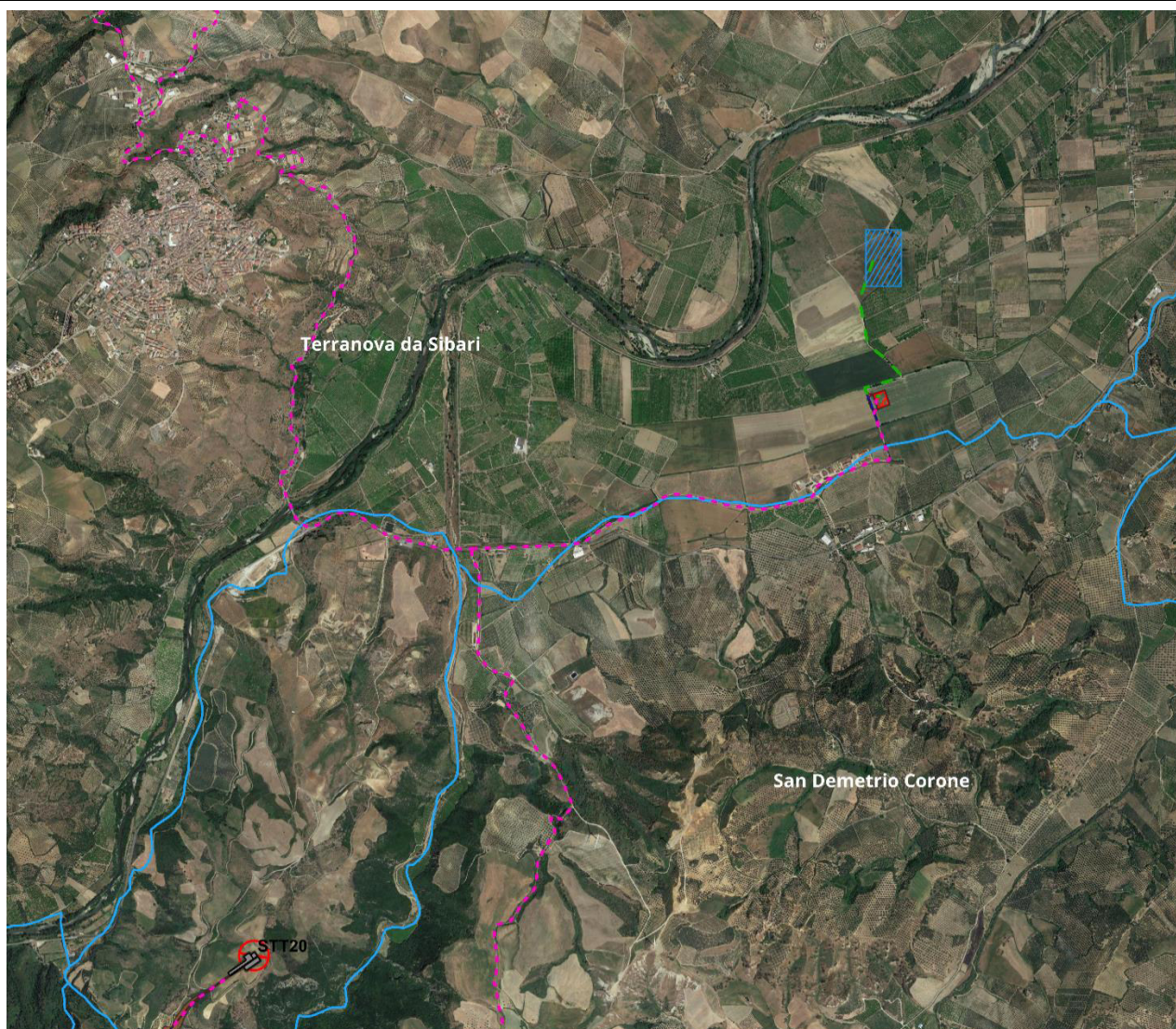


Figura 2 - Inquadramento 1/3 su base satellitare delle opere in progetto






	Limiti amministrativi comunali		Scavi e riporti
	Aerogeneratore (Diametro = 166 m, Hhub = 125 m)		Strade di nuova realizzazione
	Tipologico piazzola		Strade esistenti da adeguare
	Tipologico piazzola		Cavidotto a 30 kV
	Tipologico piazzola		Cavidotto a 150 kV
	Tipologico piazzola		Cabina di raccolta 30 kV
	Tipologico piazzola		SSE 30/150 kV
	Area di trasbordo		Futura SE 150/380 kV

Figura 3 - Inquadramento 2/3 su base satellitare delle opere in progetto

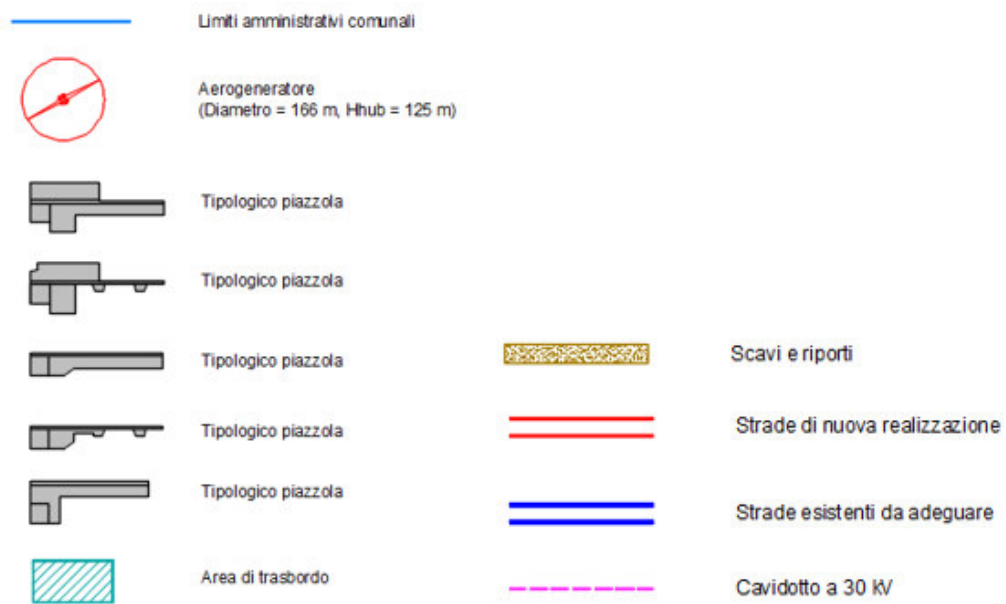
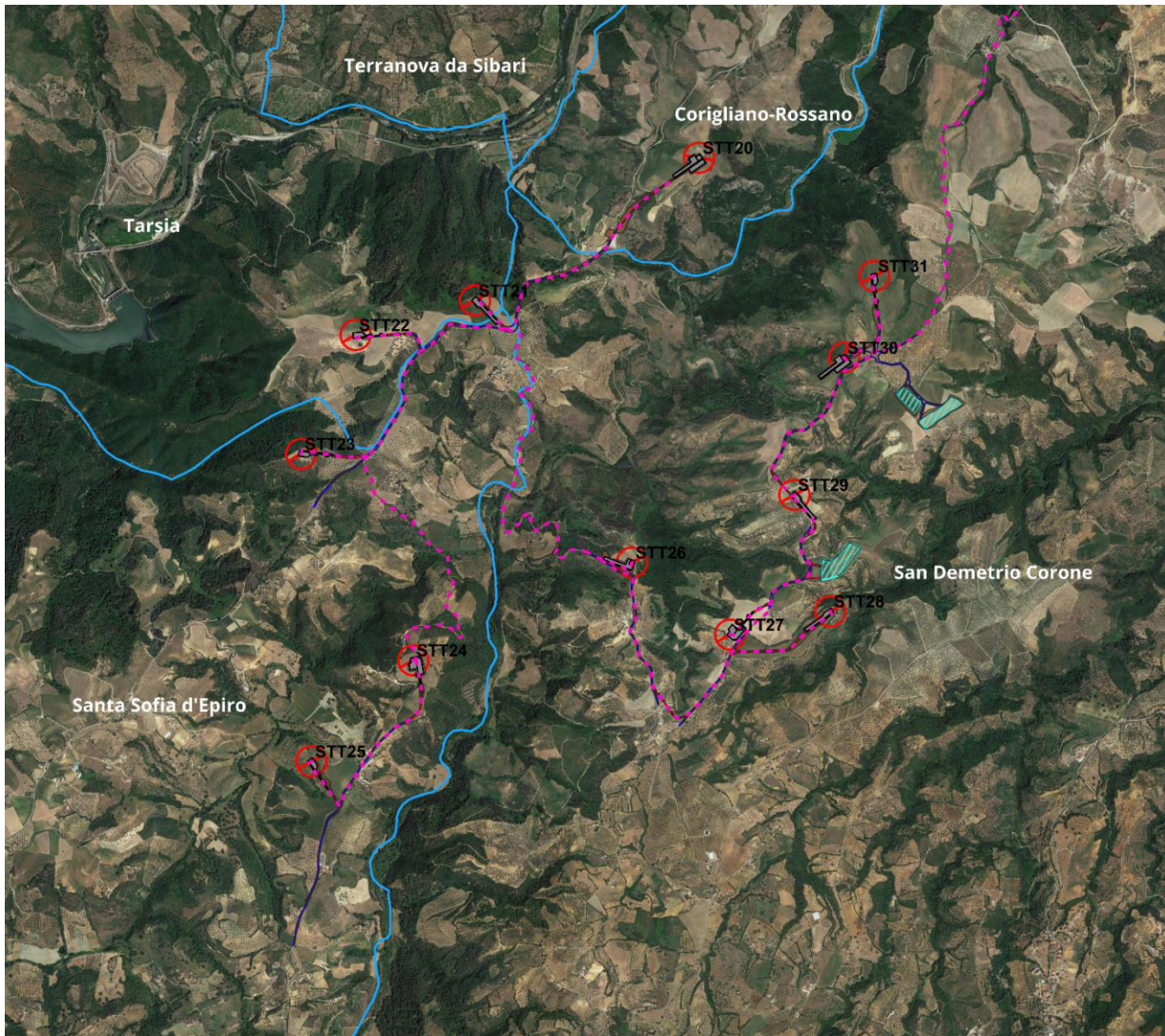


Figura 4 - Inquadramento 3/3 su base satellitare delle opere in progetto



Gli aerogeneratori in progetto risultano ubicati alle coordinate espresse nel sistema di riferimento UTM WGS84 fuso 33 e nei territori comunali per come di seguito elencati:

ID AEROGENERATORE	COMUNE	UTM WGS84 33N	
		EST	NORD
STT01	Spezzano Albanese	613413,16	4395748,64
STT02	Spezzano Albanese	614276,74	4394345,56
STT03	Terranova da Sibari	615943,94	4394416,42
STT04	Terranova da Sibari	614796,37	4392355,85
STT05	Terranova da Sibari	614328,50	4391888,35
STT06	Spezzano Albanese	614094,60	4392489,42
STT07	Terranova da Sibari	616578,67	4393972,88
STT08	Terranova da Sibari	616037,35	4393696,16
STT09	Terranova da Sibari	615900,96	4392937,37
STT10	Terranova da Sibari	615833,86	4392211,59
STT11	Terranova da Sibari	617803,15	4394561,70
STT12	Terranova da Sibari	617734,46	4393514,32
STT13	Terranova da Sibari	617269,25	4393175,4
STT14	Terranova da Sibari	616729,96	4392094,97
STT15	Terranova da Sibari	618700,51	4393548,16
STT16	Corigliano - Rossano	619614,66	4393353,19
STT17	Terranova da Sibari	619073,13	4393126,01
STT18	Terranova da Sibari	618996,11	4392309,53
STT19	Terranova da Sibari	618525,51	4392899,97
STT20	Corigliano - Rossano	615452,44	4386483,57
STT21	Tarsia	614204,63	4385685,43
STT22	Tarsia	613544,70	4385495,01
STT23	Santa Sofia d'Epiro	613244,87	4384837,93
STT24	Santa Sofia d'Epiro	613862,94	4383697,00
STT25	San Demetrio Corone	613301,35	4383138,15
STT26	San Demetrio Corone	615068,99	4384238,11
STT27	San Demetrio Corone	615612,53	4383838,43
STT28	San Demetrio Corone	616164,96	4383967,46
STT29	San Demetrio Corone	615966,97	4384611,37
STT30	San Demetrio Corone	616241,39	4385369,49
STT31	San Demetrio Corone	616408,22	4385821,02

Il parco eolico è costituito da n. 31 aerogeneratori di potenza nominale singola pari a 4,5 MW per una potenza nominale complessiva pari a 139,5 MW.

L'energia elettrica prodotta sarà convogliata dall'impianto, mediante cavi interrati di tensione 30 kV, ad una prima sottostazione elettrica di trasformazione 150/30 kV (SSE), e successivamente, tramite collegamento in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/150 kV da inserire in entra – esce sulla linea 380 kV "Laino – Rossano TE".



Ai sensi dell'art. 21 dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente, il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento dell'impianto sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione."

Le opere in progetto risultano:

- Impianto eolico costituito da n. 31 aerogeneratori;
- Cavidotto a 30 kV dall'impianto alla SSE;
- Sottostazione Elettrica di trasformazione 30/150 kV (SSE 30/150 kV);
- Cavidotto AT di connessione tra la SSE 30/150 kV e la futura Stazione Elettrica 36/150/380 kV.

L'energia elettrica prodotta dall'impianto concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, coerentemente con gli accordi siglati a livello comunitario dall'Italia.

L'impianto sarà destinato a funzionare in parallelo alla rete elettrica nazionale in modo da immettere energia da fonte rinnovabile in rete.

Per ulteriori dettagli costruttivi si rimanda alla Relazione tecnica descrittiva fornita dalla committenza (elaborato **C23FSTR001WR00200**).



3 METODOLOGIA DI INDAGINE

La presente relazione ha come oggetto l'individuazione delle aree di interesse archeologico e delle emergenze relative al territorio interessato dal progetto. Lo studio topografico del territorio interessato dal progetto e l'individuazione delle aree di interesse archeologico sono stati articolati in quattro fasi:

- 1) Raccolta dei dati di archivio e bibliografici;
- 2) Lettura geomorfologica del territorio e fotointerpretazione da cartografia storica e moderna;
- 3) Attività di Survey sul campo (ricognizioni di superficie);
- 4) Relazione finale (VPJA) e redazione di eventuali schede UT (Unità Topografiche).

3.1 Raccolta dei dati bibliografici e d'archivio

Nella fase di raccolta dei dati di archivio e bibliografici, sono state individuate le pubblicazioni e le informazioni riguardanti le emergenze archeologiche già note. I dati sono stati raccolti grazie a un'accurata ricerca bibliografica e archivistica volta ad individuare pubblicazioni ed eventuali altre informazioni relative alle evidenze archeologiche già note per il territorio oggetto dell'indagine.

Sono stati, inoltre, consultati i *databases* del MiC (www.cartadelrischio.it), ed il sistema VIR, (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/>) e il geoportale della Regione Calabria (<http://geoportale.regione.calabria.it/opensdata>), per controllare e verificare l'esistenza o meno di provvedimenti amministrativi di tutela su particelle catastali interferenti in modo diretto con l'opera da realizzare o comunque ricadenti nel perimetro dell'area di ricerca.

Nel caso di specie, l'analisi della documentazione d'archivio è stata svolta presso gli Archivi documentali della Soprintendenza Archeologia per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone. Tale analisi ha avuto esito negativo, non avendo permesso di individuare, per il territorio in oggetto, la presenza di ulteriori evidenze archeologiche rispetto a quanto rilevato in seno all'analisi bibliografica e delle fonti.

3.2 Fotointerpretazione da cartografia storica e moderna

La lettura aerotopografica è stata effettuata sulla base del buffer utilizzato durante le

ricognizioni. La base cartografica utilizzata è costituita dallo stralcio aereofotogrammetrico 1:5000 della Regione Calabria, dalla cartografia IGM e dalle relative ortofoto reperibili su Google Earth e Google Maps, databili rispettivamente al 2022 e al 2023. Per la lettura aerotopografica, alla base cartografica sopraindicata è stata sovrapposta la cartografica di progetto, di modo da individuare l'area in base a coordinate note (Figg. 5-8).

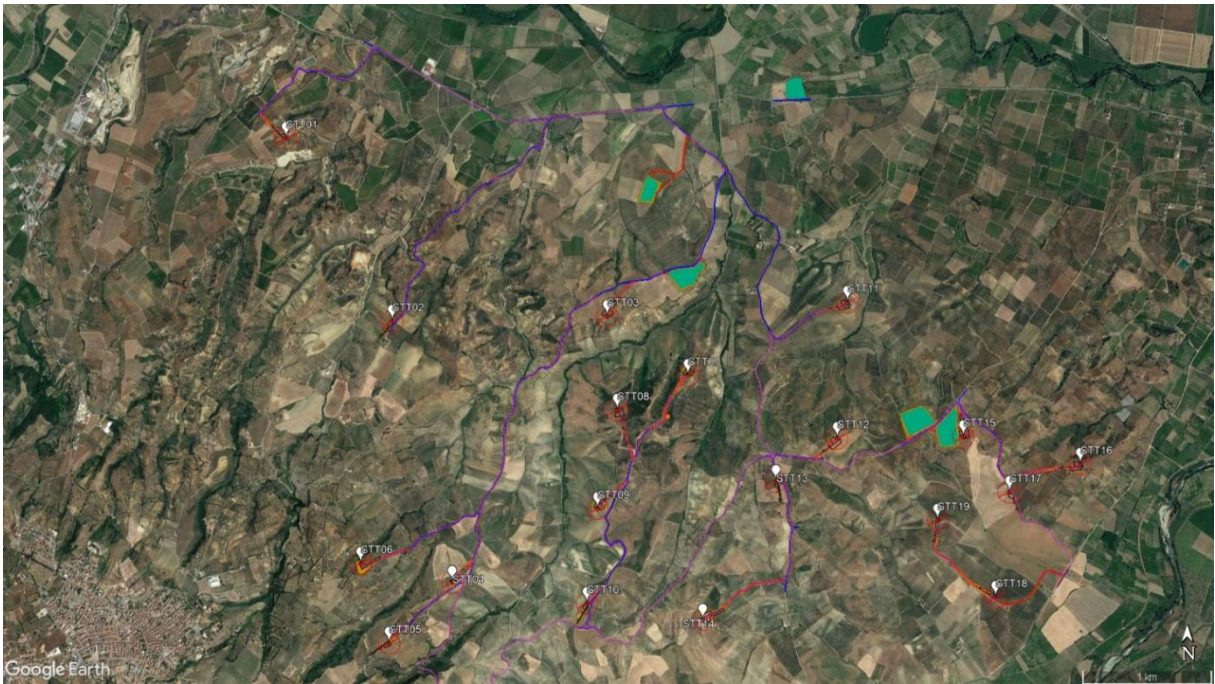


Figura 5 – Spezzano Albanese (CS), Terranova da Sibari (CS), Corigliano-Rossano (CS). Impianto eolico. Dettaglio dell'area di intervento.

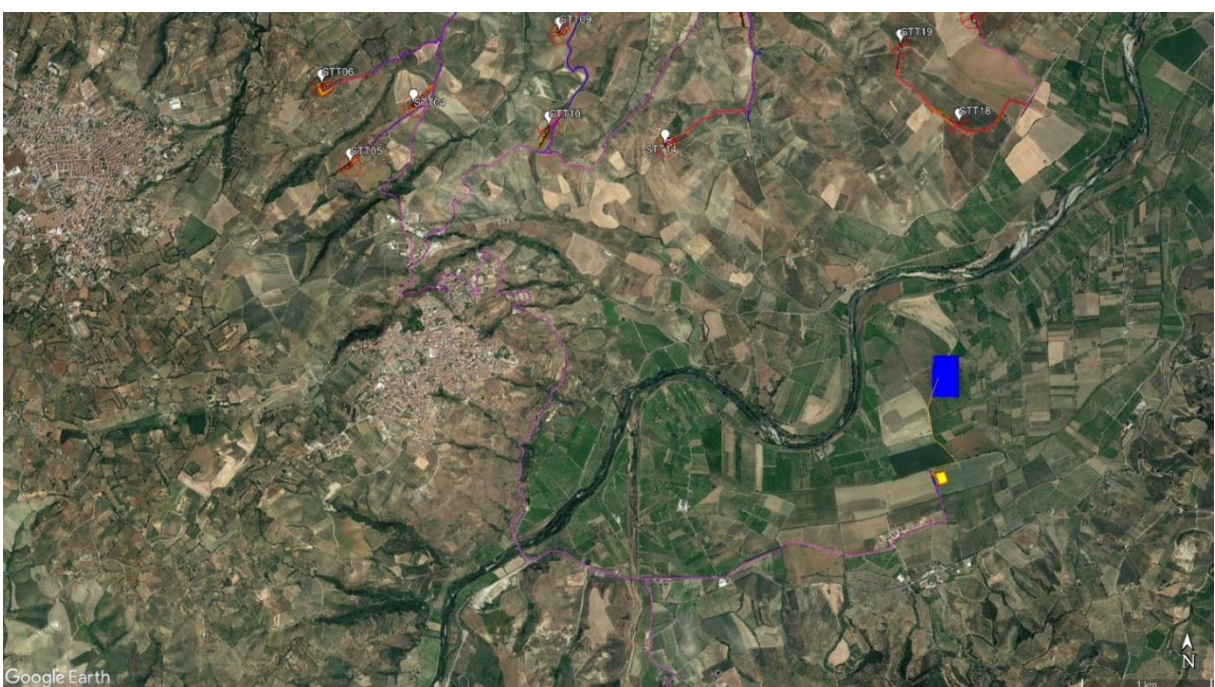


Figura 6 - Terranova da Sibari (CS), San Demetrio Corone (CS). Impianto eolico. Dettaglio dell'area di intervento.

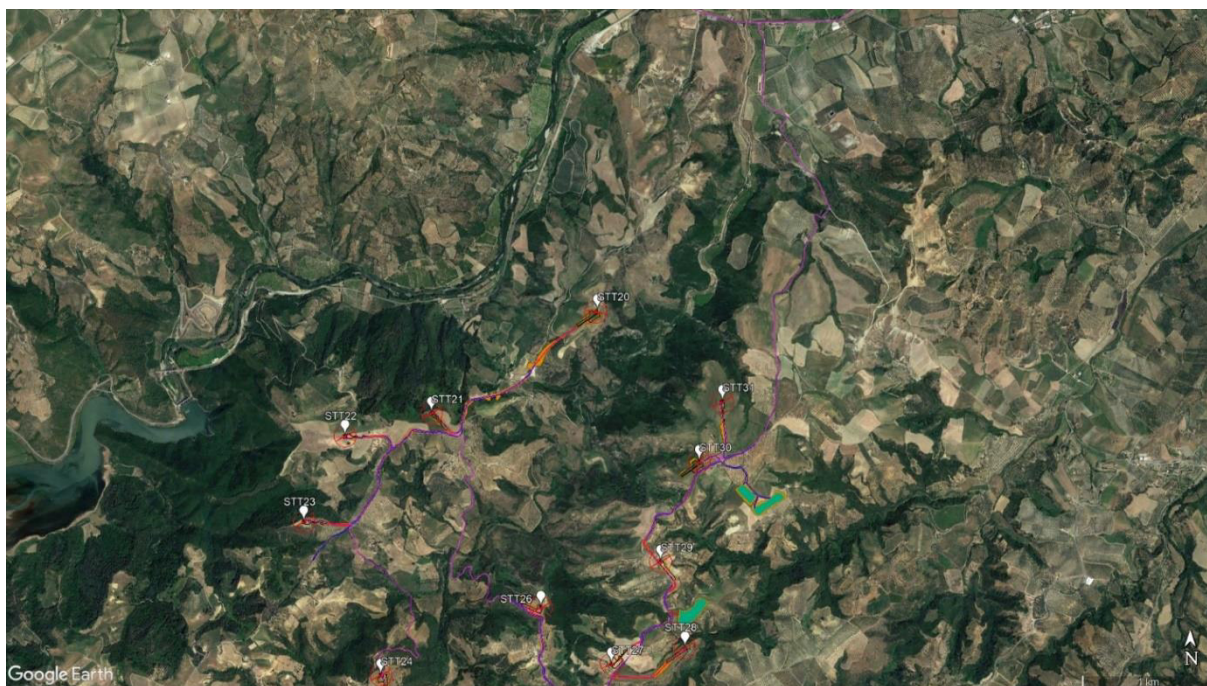


Figura 7 - San Demetrio Corone (CS), Corigliano-Rossano (CS). Impianto eolico. Dettaglio dell'area di intervento.

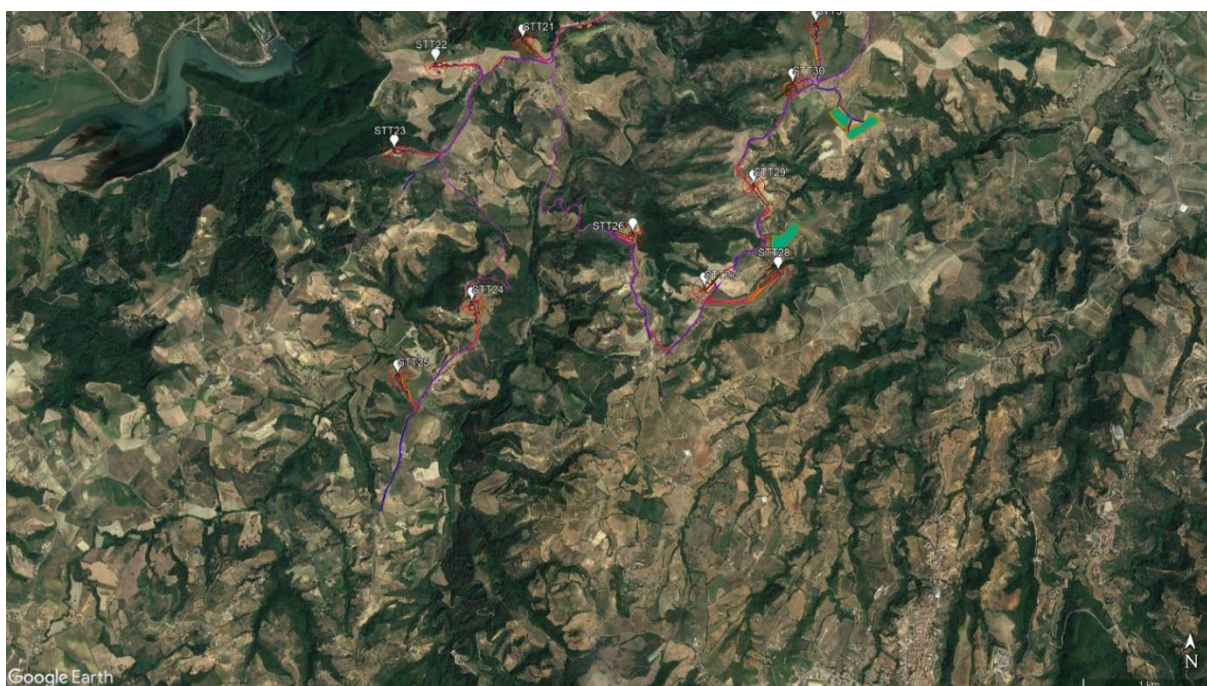


Figura 8 - San Demetrio Corone (CS), Santa Sofia d'Epiro (CS). Impianto eolico. Dettaglio dell'area di intervento.

Il confronto è stato, inoltre, effettuato con le ortofoto degli anni 1988, 1994, 2000, 2006, 2012 disponibili sul Geoportale Nazionale (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>) e con le ortofoto effettuate dal 1985 al 2023 su Google Earth, in modo tale da poter verificare se le anomalie riscontrate fossero riferibili alla presenza di evidenze archeologiche o ad azioni antropiche di età contemporanea e moderna.

Nel caso di specie, la maggior parte dei *solimarks* individuati sono riferibili in parte ad interventi antropici moderni, legati ad attività di irrigazione e, più in generale, frutto di lavorazioni agricole, in parte a fenomeni naturali, come la variazione degli alvei fluviali e torrentizi (Fig. 9).



Figura 9 – Corigliano-Rossano (CS). Anomalie da umidità originate dalla presenza di corsi d'acqua superficiali pertinenti al bacino idrografico del fiume Crati.

L'area di intervento, infatti, si localizza all'interno di un'area fortemente intaccata da attività antropiche legate allo sfruttamento del terreno a scopo agricolo, come denota la presenza di coltivazioni a seminativo e la piantumazione di alberi da frutto e oliveti. Tale dato è stato confermato dal confronto con il repertorio ortofotografico storico che non ha evidenziato la presenza di anomalie.

Archeologicamente rilevanti, tuttavia, è l'**Anomalia 1**, individuata alle coordinate 39°37'17.72"N, 16°20'41.99"E, in prossimità del WTG denominato STT20 (Fig. 10-11). Si tratta di anomalie diffuse su tutto il pianoro, costituite sia da *solimarks*, differente variazione del suolo, sia da micro-rilievo, pertinenti alla presenza di strutture murarie. L'Anomalia 1 è da mettere in relazione con il Sito 70, costituito dall'insediamento di Serra Castello (Corigliano-Rossano, CS), sottoposto a vincolo di tutela in base alla L. 1089/1939 (Fig. 12).



Figura 10 – Corigliano-Rossano CS). Anomalia 1.



Figura 11 - Corigliano-Rossano CS). Il pianoro di Serra Castello visto da drone.



Figura 12 - Corigliano-Rossano (CS). Anomalia 1. Indicazione del Sito 70, Insediamento di Serra Castello.

3.3 Attività di survey

Dopo le fasi preliminari, necessarie alla programmazione del lavoro sul campo, si è preceduto con la fase di *Survey* attraverso le ricognizioni di superficie. La ricognizione sistematica ha permesso di accertare la presenza o meno di testimonianze archeologiche. Delimitata l'area di intervento lungo i settori interessati dai lavori, è stato possibile effettuare una ricerca precisa e puntuale senza tralasciare nessuna area interessata.

Il buffer utilizzato durante l'indagine superficiale è stato di ca. 100 m rispetto all'area di intervento.

Le attività di ricognizione sul campo lungo tutto il tracciato sono state condotte nel mese di Dicembre 2023. Le attività di *survey* sono state effettuate coprendo strisciate di ca. 1-2 m in modo da ottenere una copertura dell'area più precisa possibile. Le aree ricognite sono rappresentate principalmente da superfici agricole utilizzate e zone incolte. Complessivamente, le condizioni di visibilità, definite in base ai parametri riportati dalla tabella riportata di seguito, sono risultate nel complesso piuttosto discrete.

Valore Template	Grado visibilità	Percentuale visibilità	Descrizione
0	Area inaccessibile	Non determinabile	Aree private inaccessibili e irriconoscibili, chiuse da cancelli e/o altre tipologie di recinzioni.
1	Nulla - Scarsa	0%	Aree densamente edificate, strade asfaltate, aree (boschive o incolte) caratterizzate da vegetazione arbustiva molto alta e fitta.
2	Bassa	25%	Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione medio-alta e fitta.
3	Media	50%	Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione medio-bassa.
4	Alta	75%	Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione molto bassa e rada.
5	Molto Alta	100%	Terreni appena arati o fresati, caratterizzati da assenza di vegetazione in superficie.

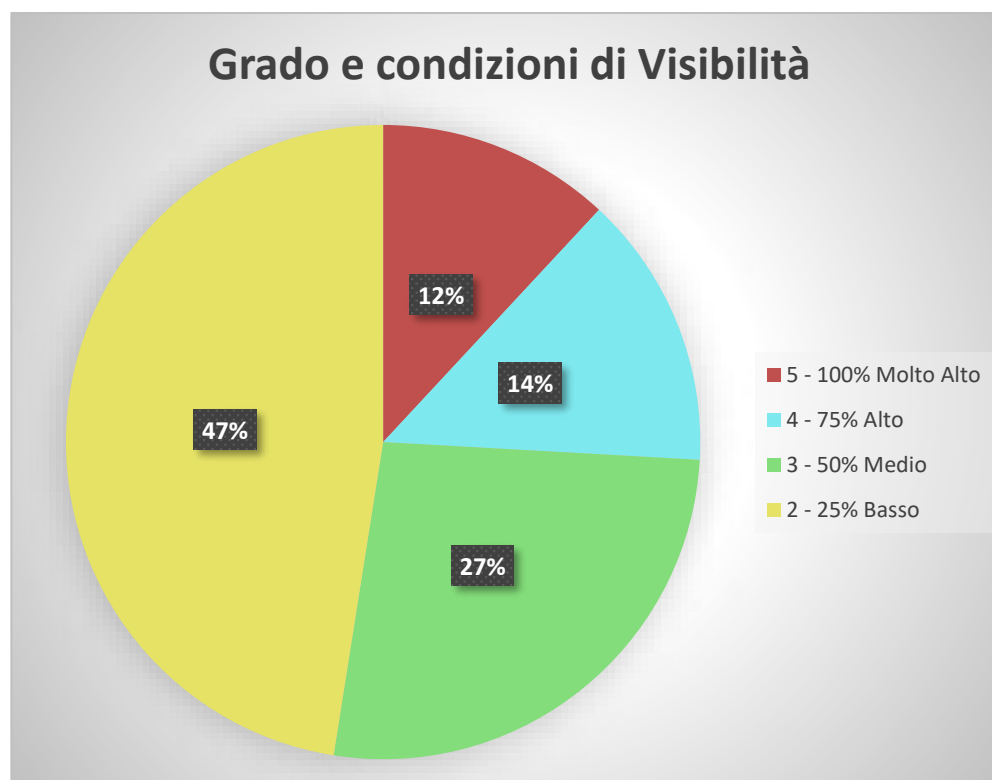


Figura 13 – Percentuale di visibilità riscontrata nelle attività di survey

Complessivamente, infatti, la maggior parte della superficie indagata ha presentato un grado di visibilità “basso” (47%) (Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione medio-alta e fitta). Il 27% ha, invece, riscontrato una visibilità media (Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione medio-bassa), mentre il restante 26% ha



riscontrato una visibilità “alta” (*Aree coltivate o incolte caratterizzate dalla presenza di vegetazione molto bassa e rada*) o molto alta (*Terreni appena arati o fresata, caratterizzati da assenza di vegetazione in superficie*) (Fig. 13).

L'indagine di superficie, svolta secondo le modalità precedentemente descritte, non ha permesso di individuare nuove presenze archeologiche e, pertanto, ha avuto esito negativo.

Nella sezione successiva, si riportano le Schede di Unità di Ricognizione relative alle attività di survey effettuate.



INTERNAL CODE

C23FSTR001WR06400

PAGE

20 di/of 76

4 SCHEDE DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE

Di seguito si riportano le schede elaborate durante le attività di ricognizione effettuate in un buffer di 100 m per lato rispetto all'area di intervento. All'interno delle schede vengono riportati i dati salienti relativi alla posizione e alla geomorfologia dell'unità individuata, alle sue caratteristiche tipologiche, identificate sulla base dell'uso del suolo, e il corrispondente potenziale archeologico, definito, in assenza di rinvenimenti, dalla distanza da siti noti, secondo quanto definito dalle linee guida previste dal D.P.C.M. del 14/02/2022, pubblicata nella G.U., serie generale n. 88 del 14/04/2022.

N° U.R. **001**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **06/12/2023**

Strade di accesso

SP191

Limiti topografici

L'UR confina a N con UR 2.

Estensione dell'U.R. in ha **12,76**

Quota max Quota min Quota **314 m slm**

Geomorfologia **Pendio** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 222 - PAOLA**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Santa Sofia d'Epiro**

Località **Campanaro**

Frazione

Toponimo **Campanaro**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Basso

Scala di valori

2

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Oliveto posto su lieve pendio collinare. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **002** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a S con UR 1, a N con UR 3.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
Comune
Località
Frazione
Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto
F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Oliveto posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **003** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Comune

Località

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Oliveto posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **004** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
Comune
Località
Frazione
Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

N° U.R. **005** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a S con UR 4, a E con UR 6 e UR 7.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
Comune
Località
Frazione
Toponimo

Cartografia di riferimento

IGM
Rif. IGM/CTR
Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Foto 1

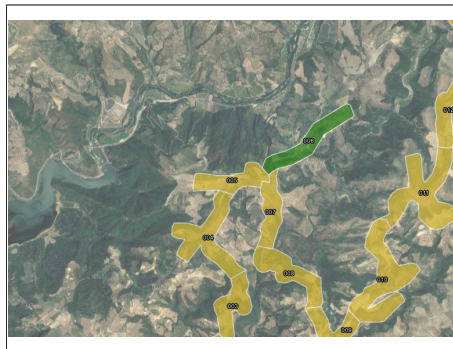


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Terreno coltivato a seminativo posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **006**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **06/12/2023**

Strade di accesso

SP191

Limiti topografici

L'UR confina a S con UR 5 e UR 7.

Estensione dell'U.R. in ha **29,388**

Quota max Quota min Quota **226 m slm**

Geomorfologia **Pendio** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 222 - PAOLA**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Corigliano-Rossano**

Località **Quercia Rotonda**

Frazione

Toponimo **Quercia Rotonda**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Alto

Scala di valori

4

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie boscata e ambiente seminaturale

Tipo di vegetazione o coltura

spontanea

Osservazioni sulla visibilità

Terreno incolto su lieve pendio collinare. Lo stato di crescita della vegetazione spontanea determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Sito 70

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **007**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **06/12/2023**

Strade di accesso

SP191

Limiti topografici

L'UR confina a No cn UR 5 e UR 6, a S con UR 8.

Estensione dell'U.R. in ha **22,139**

Quota max Quota min Quota **271 m slm**

Geomorfologia **Pendio** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 222 - PAOLA**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **San Demetrio Corone**

Località **Brunetto**

Frazione

Toponimo **Brunetto**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Basso

Scala di valori

2

Grado e condizioni di visibilità

3 - 50% Medio

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Oliveto posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **008**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **06/12/2023**

Strade di accesso

SP191

Limiti topografici

L'UR confina a N. con UR 7, a S con UR 9.

Estensione dell'U.R. in ha **30,858**

Quota max Quota min Quota **362 m slm**

Geomorfologia **Pendio** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 222 - PAOLA**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **San Demetrio Corone**

Località **Brunetto**

Frazione

Toponimo **Brunetto**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Basso

Scala di valori

2

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Oliveto posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **009**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **06/12/2023**

Strade di accesso

SP191

Limiti topografici

L'UR confina a NO con UR 8, a NE con UR 10.

Estensione dell'U.R. in ha **21,044**

Quota max Quota min Quota **327 m slm**

Geomorfologia **Pendio** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 222 - PAOLA**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **San Demetrio Corone**

Località **Gurisa**

Frazione

Toponimo **Gurisa**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1

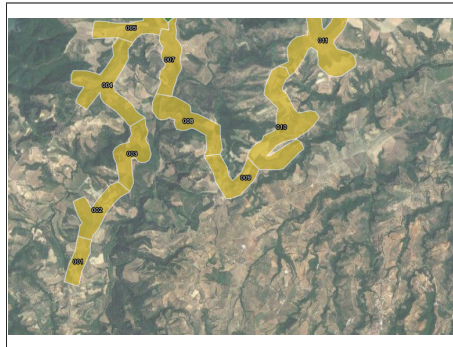


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Basso

Scala di valori

2

Grado e condizioni di visibilità

3 - 50% Medio

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Oliveto posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **010** Tipologia di settore **Extraurbano** Data di compilazione **06/12/2023**

Strade di accesso

SP191

Limiti topografici

L'UR confina a SO con UR 9, a NE con UR 11.

Estensione dell'U.R. in ha **55,173**

Quota max Quota min Quota **356 m slm**

Geomorfologia **Pendio** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 222 - PAOLA**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **San Demetrio Corone**

Località **Serra Stracco**

Frazione

Toponimo **Serra Stracco**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1

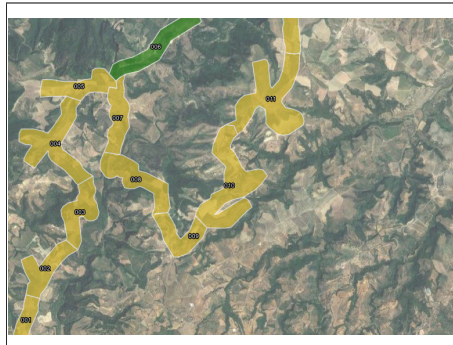


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Basso

Scala di valori **2**

Grado e condizioni di visibilità

5 - 100% Molto Alto

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Seminativo

Osservazioni sulla visibilità

Terreno coltivato a seminativo posto su lieve pendio collinare. Il terreno, sottoposto ad aratura, presenta un grado di visibilità molto alto.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **011** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a SO con UR 10, a N con UR 12.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Comune

Località

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Terreno coltivato a seminativo posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **012**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **06/12/2023**

Strade di accesso

SP191

Limiti topografici

L'UR confina a S con UR 11, a N con UR 13.

Estensione dell'U.R. in ha **22,728**

Quota max Quota min Quota **284 m slm**

Geomorfologia **Pendio** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 222 - PAOLA**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **San Demetrio Corone**

Località **Dianoro**

Frazione

Toponimo **Dianoro**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Alto

Scala di valori

4

Grado e condizioni di visibilità

5 - 100% Molto Alto

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Seminativo

Osservazioni sulla visibilità

Terreno coltivato a seminativo posto su lieve pendio collinare. Il terreno, sottoposto a fresatura, presenta un grado di visibilità molto alto.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Sito 63

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **013** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a S con UR 12, a NE con UR 14, a NO con UR 16.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
 Comune
 Località
 Frazione
 Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto
 F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Vigneto posto su lieve pendio collinare. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **014** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a O con UR 14, a N con UR 15.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
Comune
Località
Frazione
Toponimo

Cartografia di riferimento

IGM
Rif. IGM/CTR Rif. Catasto
F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Tipologia di ricognizione

Foto 1

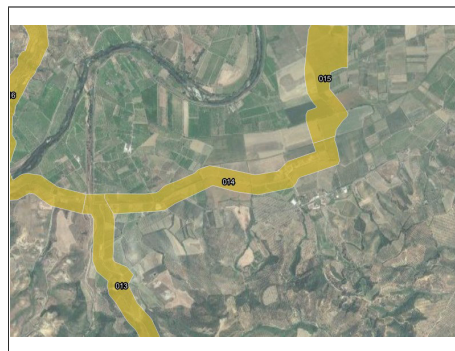


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Frutteto posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **015**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **06/12/2023**

Strade di accesso

SP191

Limiti topografici

L'UR confina a S con UR 14.

Estensione dell'U.R. in ha **39,986**

Quota max Quota min Quota **24 m slm**

Geomorfologia **Pendio** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 222 - PAOLA**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **San Demetrio Corone**

Località **Piano del Sanzo**

Frazione

Toponimo **Piano del Sanzo**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA
SIBARI)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1

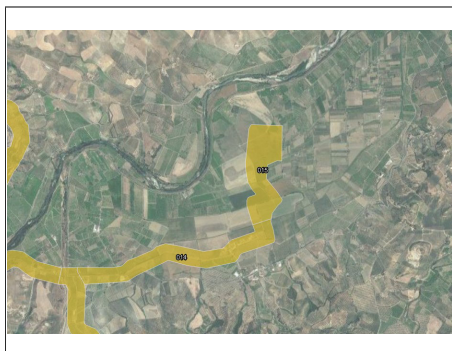


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Basso

Scala di valori

2

Grado e condizioni di visibilità

3 - 50% Medio

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Seminativo

Osservazioni sulla visibilità

Terreno coltivato a seminativo posto su lieve pendio collinare. La presenza di rada vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **016** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a E con UR 14, a NO con UR 17.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Comune

Località

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

F. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

Tipologia di ricognizione

Foto 1

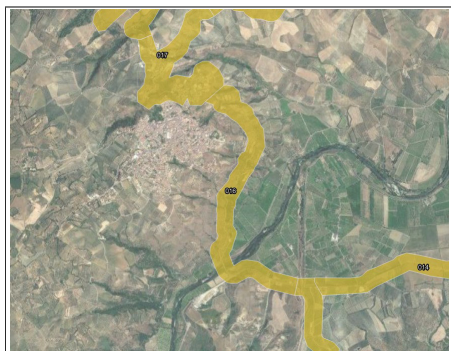


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato ad oliveto. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **017**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **07/12/2023**

Strade di accesso

SP178

Limiti topografici

L'UR cofina a S con UR 16, a NE con UR 27, a NO con UR 18.

Estensione dell'U.R. in ha **60,608**

Quota max

Quota min

Quota **203 m slm**

Geomorfologia **Pianura**

Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso**

Carta geologica **F. 221 - CASTROVILLARI**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Terranova da Sibari**

Località **Don Angelo**

Frazione

Toponimo **Don Angelo**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 221 II-SE (DORIA)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Medio

Scala di valori

3

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato ad oliveto. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **Tipologia di settore** **Data di compilazione**

Strade di accesso

Limiti topografici

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max **Quota min** **Quota**

Geomorfologia **Bacino idrografico**

Geologia **Carta geologica**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
Comune
Località
Frazione
Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR **Rif. Catasto**

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

N° U.R. **019**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **07/12/2023**

Strade di accesso

SP178

Limiti topografici

L'UR confina a S con UR 18, a N con UR 20.

Estensione dell'U.R. in ha **32,835**

Quota max Quota min Quota **161 m slm**

Geomorfologia **Pianura**

Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso**

Carta geologica **F. 221 - CASTROVILLARI**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Terranova da Sibari**

Località **Mass. Armentano**

Frazione

Toponimo **Mass. Armentano**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 221 II-SE (DORIA)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1

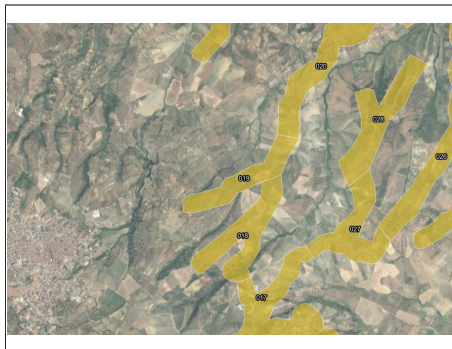


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Basso

Scala di valori

2

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato ad oliveto. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **020** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
Comune
Località
Frazione
Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **021** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a SO con UR 20, a SE con UR 25, a NO con UR 22.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
 Comune
 Località
 Frazione
 Toponimo

Cartografia di riferimento

IGM
 Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Foto 1

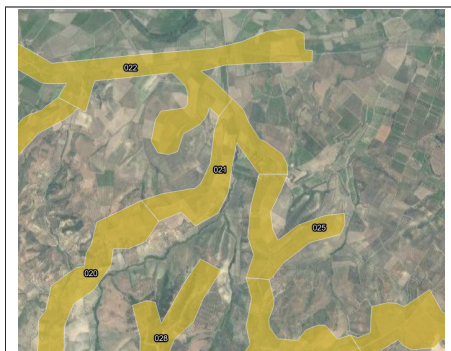


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato a seminativo. L'area è stata sottoposta ad aratura nel mese precedente e si segnala la presenza di vegetazione spontanea. La visibilità complessiva è alta.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

N° U.R. **022**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **07/12/2023**

Strade di accesso

SP178

Limiti topografici

L'UR confina a SE con UR 21, a S con UR 23 e UR 24.

Estensione dell'U.R. in ha **114,722**

Quota max Quota min Quota **31 m slm**

Geomorfologia **Pianura** Bacino idrografico **F. Coscile**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 221 - CASTROVILLARI**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Spezzano Albanese**

Località **Mauta Sottana**

Frazione

Toponimo **Mauta Sottana**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 221 II-SE (DORIA)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Alto

Scala di valori

4

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Frutteto

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato a frutteto. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Siti 7, 10, 11, T.I. 03

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **023**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **07/12/2023**

Strade di accesso

SP178

Limiti topografici

L'UR confina a N con UR 22.

Estensione dell'U.R. in ha **42,382**

Quota max

Quota min

Quota **98 m slm**

Geomorfologia **Pianura**

Bacino idrografico **F. Coscile**

Geologia **Argillo-sabbioso**

Carta geologica **F. 221 - CASTROVILLARI**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Spezzano Albanese**

Località **Mauta Soprana**

Frazione

Toponimo **Mauta Soprana**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 221 II-SE (DORIA)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Medio

Scala di valori

3

Grado e condizioni di visibilità

4 - 75% Alto

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Seminativo

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato a seminativo. L'area è stata sottoposta ad aratura nel mese precedente e si segnala la presenza di vegetazione spontanea. La visibilità complessiva è alta.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **024**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **07/12/2023**

Strade di accesso

SP178

Limiti topografici

L'UR confina a N con UR 22.

Estensione dell'U.R. in ha **29,719**

Quota max Quota min Quota **81 m slm**

Geomorfologia **Pianura**

Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso**

Carta geologica **F. 221 - CASTROVILLARI**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Spezzano Albanese**

Località **Stragolia Piccola**

Frazione

Toponimo **Stragolia Piccola**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 221 II-SE (DORIA)

Rif. Catasto

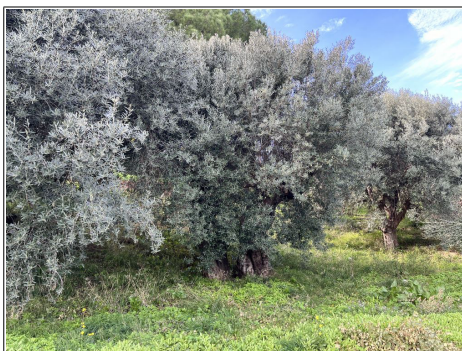
Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Medio

Scala di valori

3

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato ad oliveto. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **025** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a NO con UR 21, a S con UR 26.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
 Comune
 Località
 Frazione
 Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Foto 1

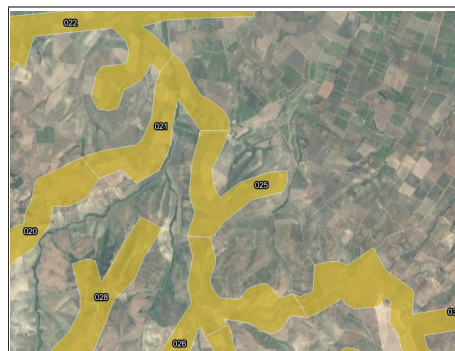


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato a seminativo. L'area, sottoposta ad aratura, presenta visibilità complessiva molto alta.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

N° U.R. **026** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a N con UR 25, a E con UR 30, a S con UR 29 e UR 27.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
 Comune
 Località
 Frazione
 Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato a seminativo. L'area è stata sottoposta ad aratura nel mese precedente e si segnala la presenza di vegetazione spontanea. La visibilità complessiva è alta.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **027** Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

L'UR confina a NE con UR 26, a NO con UR 28, a S con UR 17.

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max Quota min Quota

Geomorfologia Bacino idrografico

Geologia Carta geologica

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
Comune
Località
Frazione
Toponimo

Cartografia di riferimento

IGM
Rif. IGM/CTR Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Foto 1



Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato ad oliveto. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **028**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **07/12/2023**

Strade di accesso

SP178

Limiti topografici

L'UR confina a S con UR 27.

Estensione dell'U.R. in ha **46,862**

Quota max Quota min Quota **165 m slm**

Geomorfologia **Pianura** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 221 - CASTROVILLARI**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Terranova da Sibari**

Località **Serra Gabella**

Frazione

Toponimo **Serra Gabella**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 221 II-SE (DORIA)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1

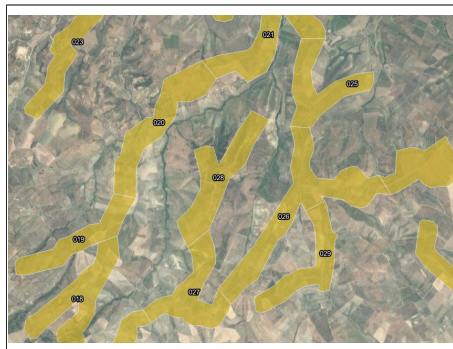


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Medio

Scala di valori

3

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato ad oliveto. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **029**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **07/12/2023**

Strade di accesso

SP178

Limiti topografici

L'UR confina a N con UR 26.

Estensione dell'U.R. in ha **34,161**

Quota max Quota min Quota **123 m slm**

Geomorfologia **Pianura** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 221 - CASTROVILLARI**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Terranova da Sibari**

Località **C. Santopaolo**

Frazione

Toponimo **C. Santopaolo**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 221 II-SE (DORIA)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1

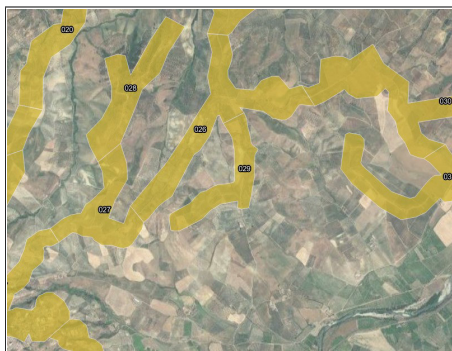


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Alto

Scala di valori

4

Grado e condizioni di visibilità

3 - 50% Medio

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato ad oliveto. La sporadica presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità medio.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Sito 27

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **030**

Tipologia di settore **Extraurbano**

Data di compilazione **07/12/2023**

Strade di accesso

SP178

Limiti topografici

L'UR confina a O con UR 26, a SE con UR 31.

Estensione dell'U.R. in ha **65,36**

Quota max Quota min Quota **134 m slm**

Geomorfologia **Pianura** Bacino idrografico **F. Crati**

Geologia **Argillo-sabbioso** Carta geologica **F. 221 - CASTROVILLARI**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Cosenza**

Comune **Terranova da Sibari**

Località **Piana di Ferruzzo**

Frazione

Toponimo **Piana di Ferruzzo**

Cartografia di riferimento

IGM

Rif. IGM/CTR

F. 221 II-SE (DORIA)

Rif. Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematico

Foto 1

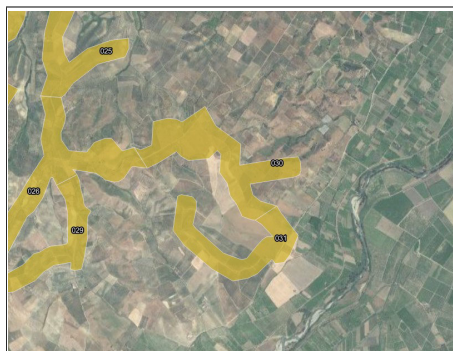


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Basso

Scala di valori

2

Grado e condizioni di visibilità

2 - 25% Basso

Stato/uso del suolo

Superficie agricola utilizzata

Tipo di vegetazione o coltura

Oliveto

Osservazioni sulla visibilità

Terreno pianeggiante coltivato ad oliveto. La presenza di vegetazione spontanea tra i filari determina un grado di visibilità basso.

Osservazioni

In fase di ricognizione non è stato rinvenuto materiale archeologico in dispersione.

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

Madeo S.G.; Papaleo F.

N° U.R. **Tipologia di settore** **Data di compilazione**

Strade di accesso

Limiti topografici

Estensione dell'U.R. in ha

Quota max **Quota min** **Quota**

Geomorfologia **Bacino idrografico**

Geologia **Carta geologica**

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia
Comune
Località
Frazione
Toponimo

Cartografia di riferimento

Rif. IGM/CTR **Rif. Catasto**

Tipologia di ricognizione

Foto 1

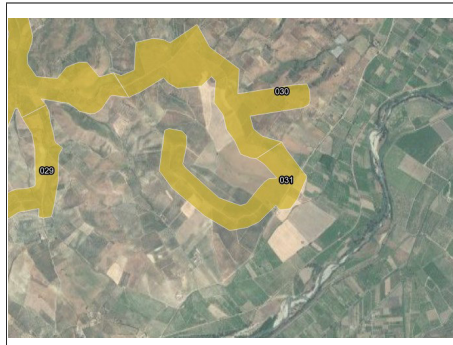


Foto 2



POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Grado di Potenziale Archeologico

Scala di valori

Grado e condizioni di visibilità

Stato/uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella U.R.

Ricognitori

5 INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO DELL'AREA

5.1 Inquadramento geologico e geomorfologico¹

L'area d'intervento si localizza tra il corso del Fiume Coscile e la Piana di Sibari e la bassa valle del Crati, tra i comuni di Spezzano Albanese (CS), Terranova di Sibari (CS) e Santa Sofia d'Epiro (CS). L'area in oggetto è inclusa nel Foglio 221 - Castrovillari e nel Foglio 222 - Paola della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 (Figg. 14-15).

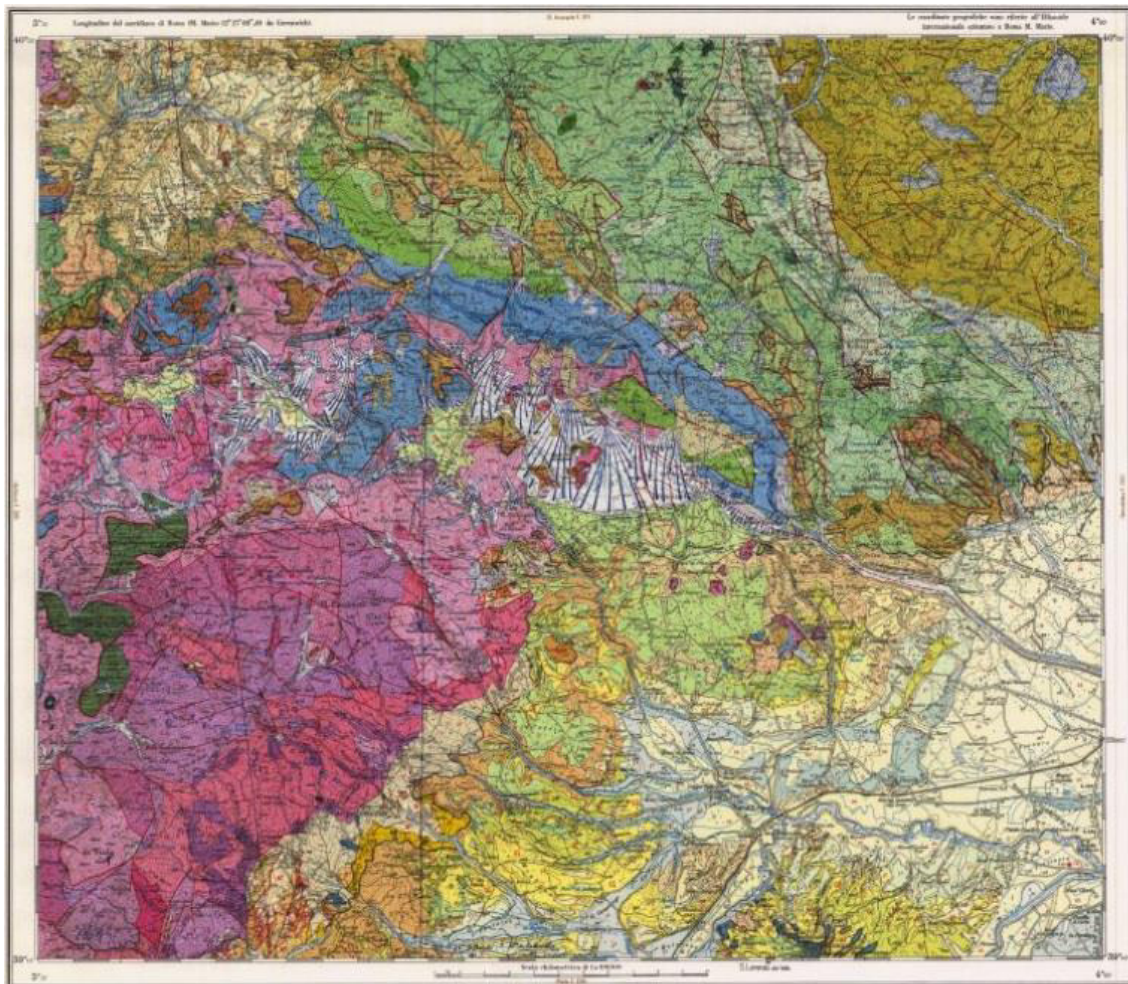


Figura 14 - Carta Geologica d'Italia. Foglio 221 - Castrovillari

¹ Si rinvia per informazioni più specifiche alla relazione geologica allegata al progetto.

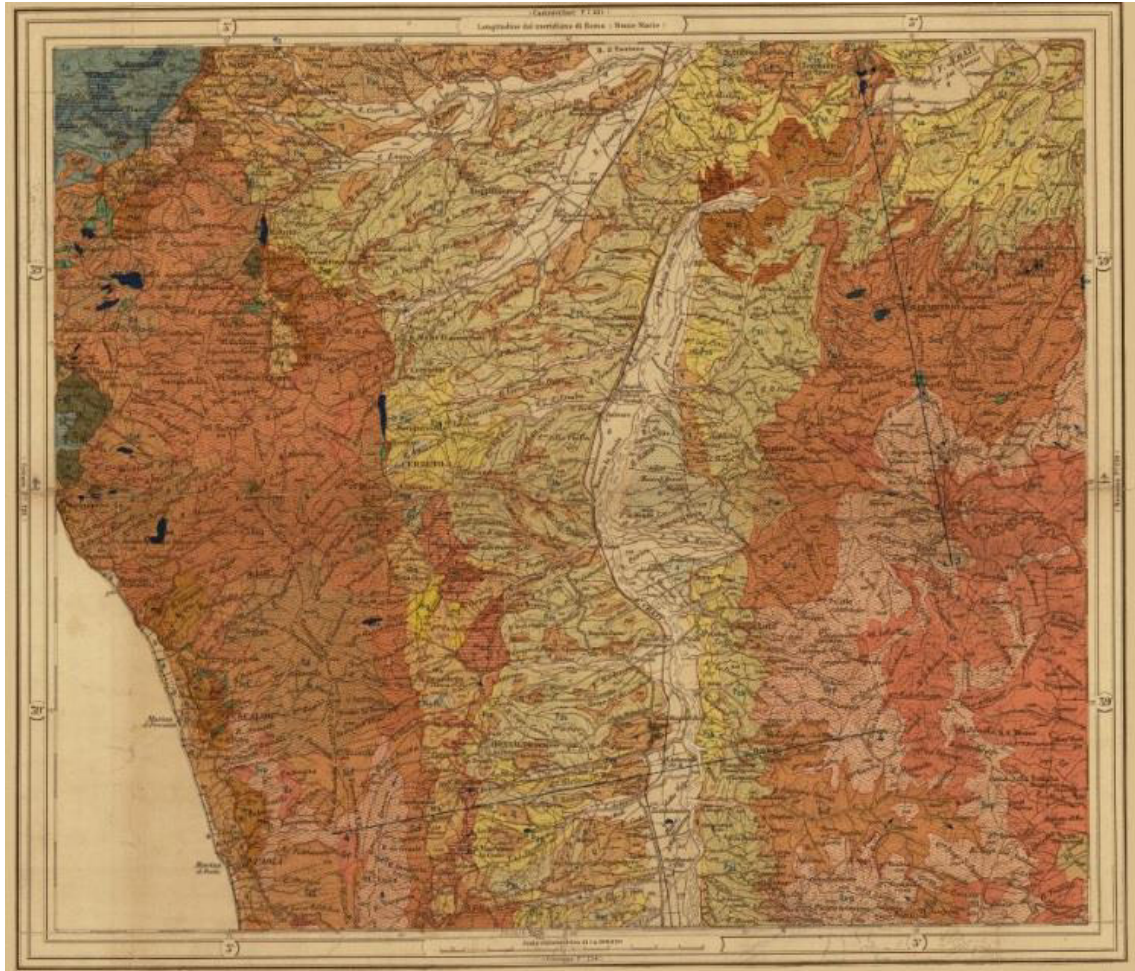


Figura 15 - Carta Geologica d'Italia. Foglio 222 – Paola

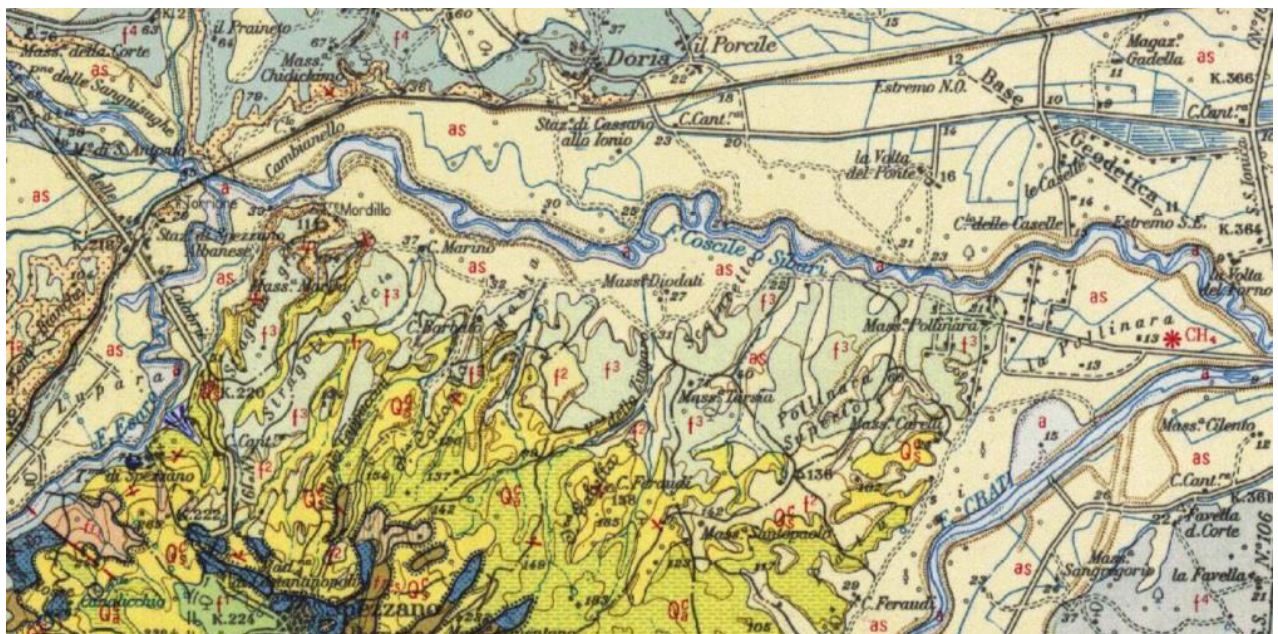


Figura 16 - Carta Geologica d'Italia. Foglio 221 – Castrovillari. Immagine di dettaglio.

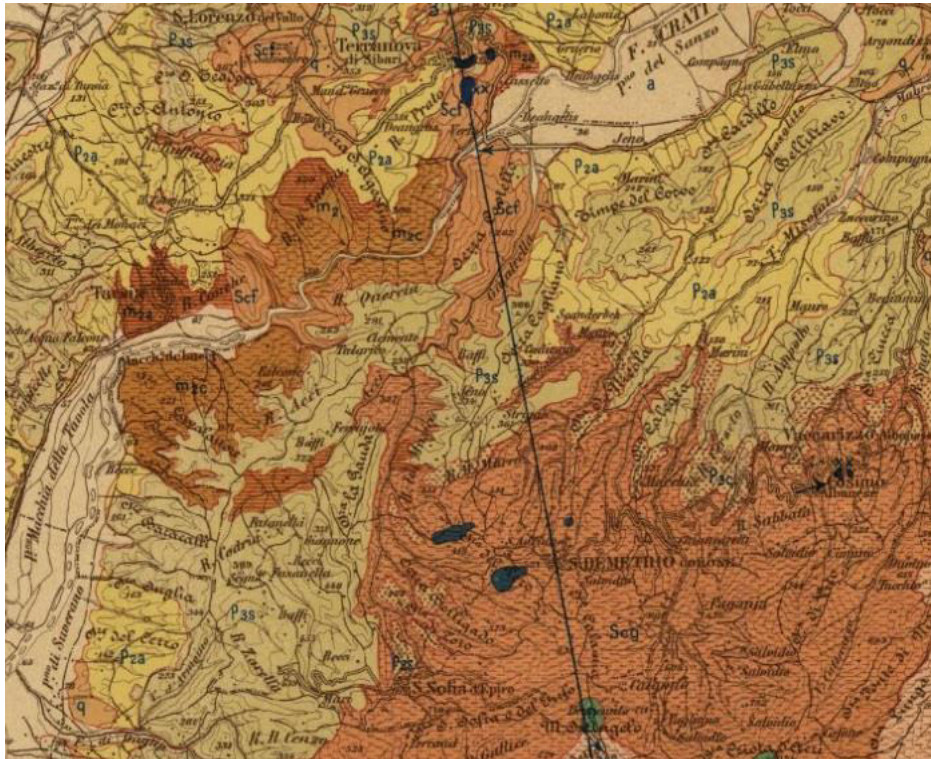
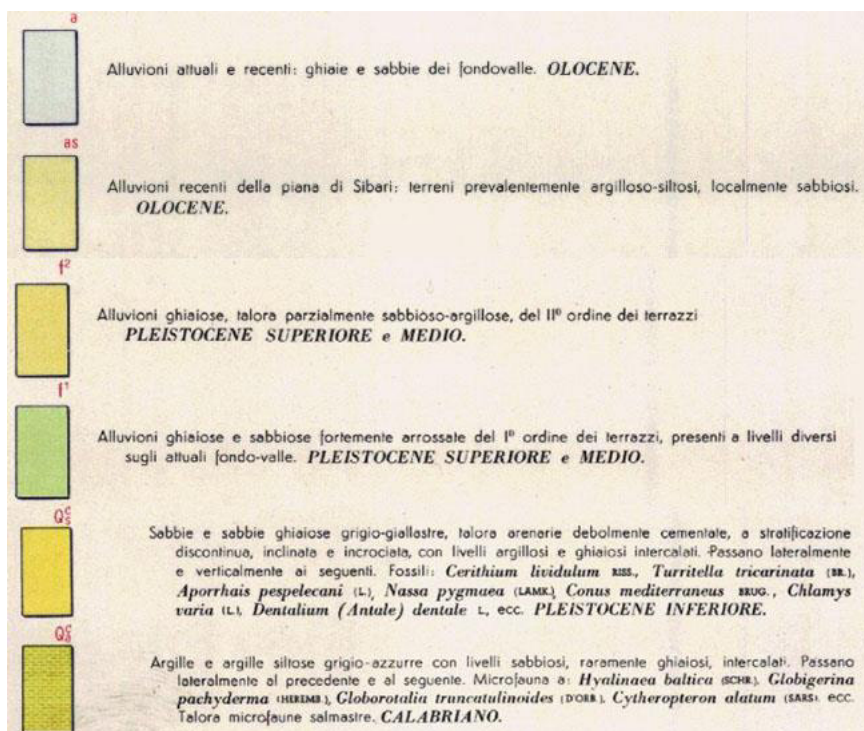


Figura 17 - Carta Geologica d'Italia. Foglio 222 – Paola. Immagine di dettaglio.

All'interno dell'area di indagine, si riconoscono, per la porzione di territorio compresa all'interno del F. 221 – Castrovillari (Fig. 16), le seguenti componenti geologiche:



All'interno dell'area di indagine, si riconoscono, invece, per la porzione di territorio compresa all'interno del F. 222 – Paola (Fig. 17), le seguenti componenti geologiche:





5.2 Analisi archeologica di massima dell'area

L'area d'intervento si inserisce all'interno di un territorio con un grande potenziale dal punto di vista archeologico, contrassegnata dai ritrovamenti dell'area di Torre Mordillo, oggetto di indagini archeologiche sistematiche già a partire dalla fine dell'Ottocento. Il primo a indagare l'area fu il Direttore del Museo Archeologico di Taranto, Luigi Viola, che individuò una vasta area necropolare databile al Primo Ferro². L'area di Torre Mordillo venne indagata a più riprese e, a partire dagli anni Cinquanta del Novecento, numerose sono state le scoperte archeologiche, fortuite o a seguito di campagne sistematiche, provenienti da quest'area.

Nel 1956, per esempio, vennero individuati, sul medesimo pianoro, resti attribuibili ad una villa di età romana o tardoantica³, mentre nel 1962 le esplorazioni di De Franciscis identificarono i segni di un abitato greco, portando alla luce frammenti ceramici relativi alla colonizzazione magnogreca. In seguito, una missione del Museo dell'Università della Pennsylvania diretta da O.C. Colburn, in quattro campagne di scavo condotte dal 1963 al 1967, permise di verificare l'esistenza di un imponente centro urbano di età ellenistica, con impianto urbanistico regolare e dotato di un articolato sistema difensivo⁴.

Le campagne di scavo condotte a partire dal 1987 dalla Soprintendenza Archeologica della Calabria, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale al Museo Pigorini di Roma, sotto la direzione scientifica di Silvana Luppino e Flavia Trucco, hanno portato alla contestualizzazione cronologica e alla tipologia degli insediamenti individuati presso Torre Mordillo, che si caratterizza per una lunga occupazione umana, senza una precisa soluzione di continuità, a partire dal Neolitico inferiore e medio fino all'età normanna.

La prima fase insediativa di Torre Mordillo, fatto salvo i reperti neolitici in giacitura secondaria, risale, dunque, agli inizi del Bronzo Medio e si sviluppa fino all'VIII secolo a.C., caratterizzandosi per l'estensione e per la presenza di strutture difensive, databili ad una fase avanzata del Bronzo Recente, a protezione del lato più vulnerabile dell'abitato. Tracce di vita successiva si rintracciano a partire dalla prima metà del VII secolo a.C., con il ritrovamento di ceramica protocorinzia, indice di una frequentazione che dovette persistere per tutto il VI sec. a.C., associata a statuette fittili femminili e terrecotte architettoniche, relazionabili con la presenza di un luogo di culto⁵. Tra la seconda metà del IV ed il III sec. a.C. sulla sommità della collina l'impianto di un nucleo abitato ha obliterato le strutture preesistenti. Il nuovo insediamento era organizzato su assi viari ortogonali con orientamento N/S ed E/W e munito di un poderoso sistema difensivo, costituito da mura a doppia cortina con andamento a cremagliera, dotato di bastioni difensivi e numerosi interventi di rinforzo, databili al III secolo a.C. Il ritrovamento di punte di giavelotto nei pressi delle mura lascia

² MOLLO, SMURRA 2012, p. 66 – 80.

³ ACCARDO 2000.

⁴ ARANCIO, TRUCCO 2001.

⁵ OSANNA 1992.



presagire che la fine dell'insediamento, collocata alla fine del III secolo a.C., debba imputarsi ad un assedio⁶.

Dopo uno iato lunghissimo, l'area venne rioccupata in età normanna, quando sulla sommità dell'altura venne edificata una torre (Fig. 6) che va ad inserirsi nel sistema difensivo della vallata, contrassegnato dalla presenza del castello di Scribla in località Il Torrione (Fig. 7).

In questa località si individua un altro importante giacimento archeologico pluristratificato⁷. Le indagini condotte dall'École Française de Rome tra la fine degli anni Settanta e gli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso hanno permesso, sulla base della stratigrafia e dei materiali ceramici ad essa associati, di individuare un insediamento medievale impiantato nel 1044 dal principe longobardo di Salerno Guaimaro IV e occupato fino al XIV secolo⁸ (Fig. 8). In quest'area sono stati recuperati, inoltre, materiali sporadici costituiti da ceramiche di epoca eneolitica e fibule dell'età del Bronzo finale e della prima età del Ferro, e, sulla sommità dell'altura su cui è stato edificato il fortilizio, un deposito funerario databile, in base ai reperti rinvenuti, tra il V e il III secolo a.C.⁹.

Altri ritrovamenti nel territorio di Spezzano Albanese sono stati individuati durante le ricognizioni delle équipes di Quilici prima e Peroni poi, e appaiono concentrate nella località San Lorenzo, Piano della Musica e Masseria della Corte, ancora una volta nei pressi dello scalo ferroviario.

Nella fattispecie, in località San Lorenzo si segnala il ritrovamento di una necropoli che ha restituito materiale metallico databile all'età del Bronzo e alla prima età del Ferro¹⁰. Tra i materiali rinvenuti, confluiti all'interno della cosiddetta collezione Albani, si segnalano fibule ad arco semplice e ad arco serpeggiante, fibule ad occhio, fibule con arco a disco, arco a losanga o a foglia piatta, dischi di lamina, dischi a rotella, anelli, armi simili a quelli rinvenuti presso Torre Mordillo. Durante le ricognizioni sono stati individuati anche frammenti ceramici di epoca classica, databili tra il V e il III secolo a.C., e massi calcareo di difficile interpretazione¹¹.

In località Masseria della Corte, inoltre, lungo la sinistra idrografica del fiume Coscile, Quilici rinvenne frammenti ceramici di epoca ellenistica, mentre, durante lavori edili vennero messi in luce blocchi tufacei in opera quadrata, tegolame e grossi ciottoli, frammenti di ceramica a vernice nera¹².

A valle del Piano di Cammarata, in località Piano della Musica, è stato identificato l'impianto di una villa tardoantica, di dimensioni considerevoli, rifunzionalizzata in età altomedievale e trasformata in abitato rurale occupato fino all'VIII secolo, quando venne abbandonato, secondo

⁶ RUSSO TAGLIENTE 1992; LUPPINO 1993.

⁷ L'area di Torre Scribla è sottoposta a Vincolo Architettonico, in base alla L. 1089/1939 art. 2, dal 08-03-1982, con n. 45040.

⁸ NOYÉ, FLAMBARD 1977.

⁹ BECK BOSSARD *et alii* 1981.

¹⁰ PERONI 1987; PALA 1969.

¹¹ PERONI 1984a; PERONI 1984b; QUILICI, QUILICI GIGLI 1969.

¹² MOLLO 2018, p. 615.



INTERNAL CODE

C23FSTR001WR06400

PAGE

58 di/of 76

quanto suggerito dai dati archeologici, a seguito di un'alluvione¹³. All'interno del sito sono state individuate anche delle inumazioni cronologicamente coerenti con il villaggio altomedievale¹⁴.

¹³ PAPPARELLA 2014; ROMA 2010; ACCARDO 2000.

¹⁴ ROMA 2001.

5.3 Tabella riassuntiva delle presenze archeologiche

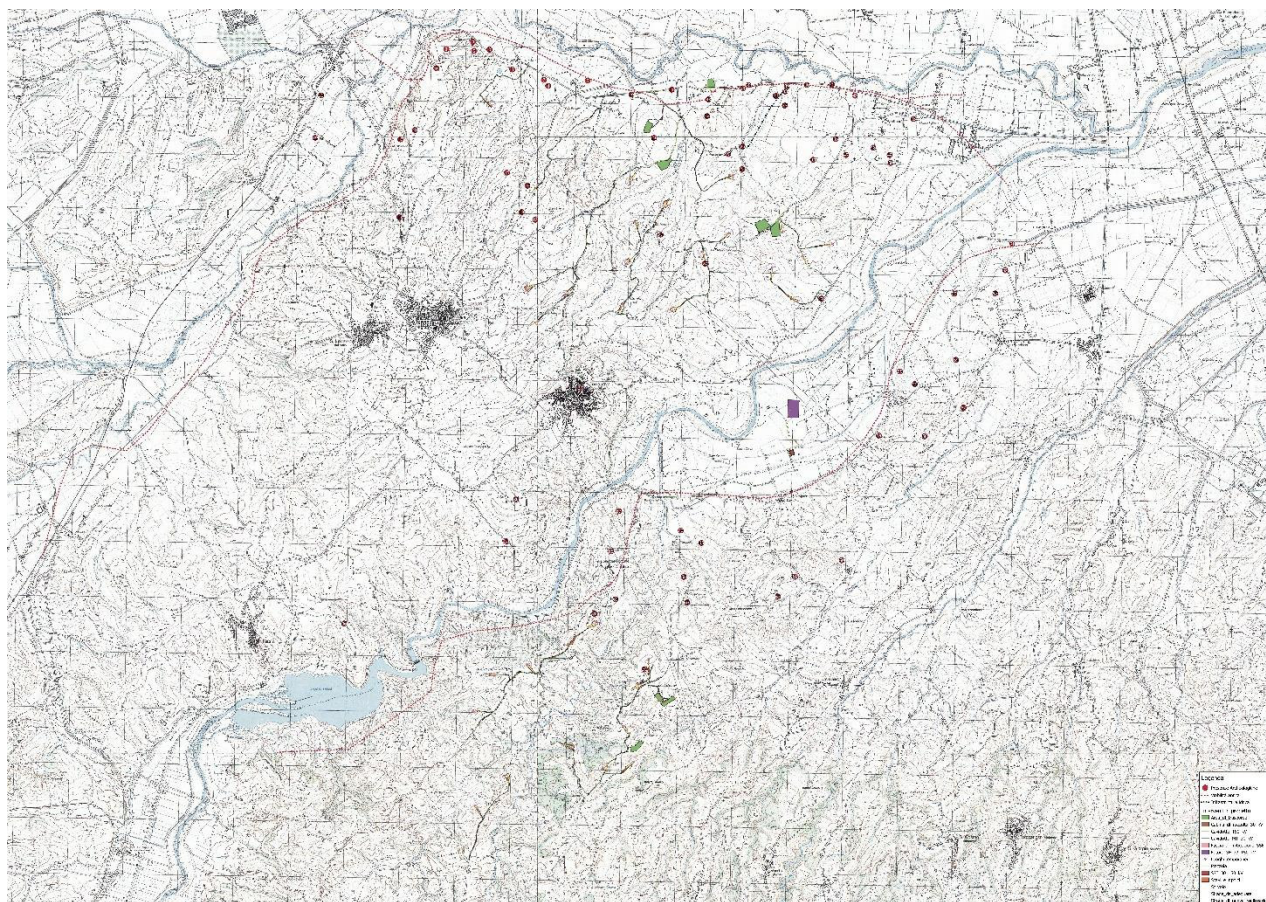


Figura 18 - Posizionamento dei siti noti su cartografia IGM f. 229 I-NE (TERRANOVA DA SIBARI)

id	Comune	Località	Tipologia	Descrizione	Cronologia	Bibliografia
1	Spezzano Albanese	Torre Mordillo	Sito pluristratificato	Sulla collina di Torre Mordillo, ubicata in una posizione strategica per il controllo delle vie di comunicazione attraverso l'istmo di Sibari, sono emersi i resti di un insediamento pluristratificato, inquadrabile dall'età del Ferro all'età Ellenistica	età del Ferro - età ellenistico-romana	Mollo, Smurra 2012, pp. 66-80 ; Ferranti, Quondam 2006, pp. 590-601; Trucco, Vagnetti 2001; Gasparri 1997, n° 37; Peroni 1987, pp. 118-123; Colburn 1977, pp. 423-526; Pigorini 1888, pp. 239-244
2	Spezzano Albanese	Torre Mordillo	Villa/Insediamento rustico	Presso la loc. Torre del Mordillo, forse alle pendici, nel 1956 si rinvennero resti attribuibili ad un insediamento rustico (villa/fattoria?). Posizionamento approssimativo.	età romana	BTCGI XIX 2005
3	Spezzano Albanese	Masseria Candreva	Area di materiale mobile	Area ricca di frammenti ceramici e tegole.	età ellenistico-romana	BTCGI XIX 2005, pp. 523-525.
4	Spezzano Albanese	Masseria De Rosis	Area di materiale mobile	Rinvenimento di materiale fittile nell'ambito dei carotaggi della Lerici.	età arcaica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 127, n. 450



5	Spezzano Albanese	Case Luci	Necropoli/Area ad uso funerario	Sepoltura a cassa litica.	età ellenistica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 127, n. 454
6	Spezzano Albanese	Masseria Marini	Area di materiale mobile	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili e di armi in bronzo.	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 127, n. 444
7	Spezzano Albanese	Lacone	Necropoli/Area ad uso funerario	Rinvenimento di un'urna cineraria biansata, di una fibula e di un dolio contenente una dozzina di vasetti.	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 127, n. 456
8	Spezzano Albanese	Cas. Pesce	Area di materiale mobile	Rinvenimento di tubature fittili, blocchi più o meno squadrati, di frammenti di dolii, di ceramica aretina e a vernice nera.	età arcaica - età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, pp. 127-128, n. 457
9	Spezzano Albanese	Mauta Sottana	Area di materiale mobile	Area ricca di frammenti ceramici.	età arcaica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, n. 460; Osanna 1992, p. 156, scheda n. 8.
10	Spezzano Albanese	Mass. Forte	Area di materiale mobile	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili tra cui è presente anche ceramica a vernice nera.	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, n. 459
11	Spezzano Albanese	Mass. Diodati	Area di materiale mobile	Rinvenimento di materiale fittile nell'ambito dei carotaggi della Lerici.	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, n. 466
12	Spezzano Albanese	Marcodisanto	Infrastruttura idrica	Tubature fittili.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 131, n. 537
13	Spezzano Albanese	Cas. Feraudi	Strutture murarie	Struttura in calcestruzzo e scaglie di calcare.	non determinabile	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 131, n. 535
14	Spezzano Albanese	Calcarella	Necropoli/Area ad uso funerario	Sepulture a cassa e frammenti di ceramica a vernice nera.	età arcaica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 132, n. 540
15	Spezzano Albanese	S. Lorenzo del Vallo	Materiale sporadico	Vaso con 311 monete databili tra il III e il I a.C.	età ellenistico-romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 132, n. 554
16	Spezzano Albanese	Case Rinaldi	Infrastruttura idrica (Canalizzazione)	Lungo una direttrice che conduce a Torre Mordillo si segnala il rinvenimento di tubi in terracotta.	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 132, n. 550.
17	Spezzano Albanese	Mandria Luci	Necropoli/Area di materiale mobile	Tombe con copertura di tegole.	non determinabile	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 126, n. 437
18	Spezzano Albanese	Stragolia Grande	Infrastruttura idrica	Rinvenimento di condutture fittili dirette verso la piana di Torre Mordillo.	età ellenistico-romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 126, n. 440
19	Spezzano Albanese	Lupara	Necropoli/Area ad uso funerario	Durante un sopralluogo è stata segnalata una piccola necropoli.	non determinabile	BTCGI XIX 2005, pp. 523-525.
20	Spezzano Albanese	Piano della Musica	Villa/Area ad uso funerario	Rinvenimento di sepolture con copertura di tegole, di un'area di frammenti fittili (dolii e ceramica	età romana-età tardoantica	Papparella 2014, p. 67; Roma 2010, p. 417; Roma 2005a, p.



				a vernice nera) e di monete romane. Sono stati identificati anche i resti di una villa.		598; Roma 2001, p. 23; Sangineto 2001, p. 222; Accardo 2000, pp. 131, n. 73; Colicelli 1995, p. 82; Taliano-Grasso 1994, pp. 28, n. 142
21	Terranova da Sibari	Petrarella	Area di materiale mobile	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili tra cui è presente anche ceramica a vernice nera.	età ellenistico-romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, n. 469
22	Terranova da Sibari	Mass. Tarsia	Area di materiale mobile	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili tra cui sono presenti un peso da telaio, ceramica aretina e a vernice nera.	età ellenistico-romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, n. 472
23	Terranova di Sibari	Mass. Tarsia	Villa/Insediamento rustico	Si segnala un'area molto ricca di frammenti di tegole e coppi, di sigillata aretina, di ceramica a vernice nera. Si rinviene anche un peso da telaio e una piccola mola con grappa a coda di rondine.	età romana	Sangineto 1994, p. 572, n. 74; Accardo 2000, p. 125, n. 64.
24	Terranova di Sibari	Valle della Foresta	Necropoli/Area ad uso funerario	Al confine con Corigliano-Rossano si rinviene una tomba con struttura in blocchi di puddinga rozzamente squadrati. Nelle aree limitrofe si individua tegolame e cocciame.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 129, n. 483
25	Corigliano-Rossano	Fosso della Foresta	Infrastruttura idrica	Sono stati rinvenuti alcuni tubi in terracotta pertinente all'acquedotto di Sibari.	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 129, n. 482.
26	Terranova di Sibari	Case Feraudi	Necropoli/Area ad uso funerario	Nell'area si individua materiale fittile e da costruzione, in particolare si evidenziano resti di struttura, a pianta rettangolare, in calcestruzzo rivestito da laterizi; presso il pavimento sono ricavati tre loculi	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 131, nn. 532-535
27	Terranova di Sibari	Pollinara	Area di materiale mobile	Rinvenimento di materiale fittile nell'ambito dei carotaggi della Lerici. I materiali si datano all'età arcaica.	età arcaica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 130, nn. 500-501.
28	Terranova di Sibari	Casa Feraudi	Materiale sporadico	Rinvenimento di un blocco di calcare di grandi dimensioni, di tubature fittili e di una moneta di Antonino.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 131, nn. 523-524.
29	Terranova di Sibari	Incerta	Area di materiale mobile	Le ricognizioni effettuate da Peroni nel secolo scorso hanno evidenziato la presenza di materiale di età protostorica.	età protostorica	Peroni, Trucco 1994, pp. 811-812, n. 21.
30	Terranova di Sibari	Don Michele-Don Parisi	Area di materiale mobile	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili costituita da tegolame e frammenti di dolia e ceramica a vernice nera.	età ellenistica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 133, n. 568.
31	Terranova di Sibari	Salice	Area di materiale mobile/Strutture murarie	Nell'area si segnala il rinvenimento di frammenti ceramici e tegole in associazione a avanzi di mura di fondazione di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 133, n. 571
32	Terranova di Sibari-Corigliano	Torre di Zita	Area di materiale mobile	Vasta area di materiale mobile di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 138, n. 639.
33	Corigliano-Rossano	Scanalaretto	Materiale sporadico	Rinvenimento di materiale archeologico, in gran parte disperso, tra cui si segnala una testa maschile barbata con	età ellenistico-romana	Galli 1930, p. 28, figg. 13-14; Genovese 1999, p. 66.



				orecchie ferine e corna.		
34	Corigliano-Rossano	Cas. Diodati	Area di materiale mobile	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili con tegolame.	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, nn. 474
35	Corigliano-Rossano	Pantanello	Area di materiale mobile	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili tra cui è presente ceramica a vernice nera.	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, n. 475
36	Corigliano-Rossano	Grotta del Malconsiglio	Infrastruttura idrica	Condutture idriche fittili facente capo alla Fonte di Bruto.	età ellenistico-romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, n. 475
37	Corigliano-Rossano	Infrastruttura idrica	Grotta del Malconsiglio	Rinvenimento di tubature fittili a m. 1200 a sud della Grotta del Malconsiglio	età ellenistico-romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 129, n. 481
38	Corigliano-Rossano	Grotta del Malconsiglio	Villa/Insediamento rustico	Rinvenimento di un ampio cortile quadrangolare, frantoi, una cucina, un magazzino e un balneum. Abbondanti sono i reperti metallici e fittili. ' probabile che vi fosse una preesistente fattoria ellenistica.	età ellenistica-età romana	Smurra 1989, scheda 35 pp. 149-150.
39	Corigliano-Rossano	Grotta del Malconsiglio	Infrastruttura idrica	Cisterna in calcestruzzo di costruzione romana conservata fino all'imposta della volta a botte parzialmente ricostruita.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 128, n. 477
40	Corigliano-Rossano	Cas. Prainetta	Necropoli/Area ad uso funerario	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili e di una tomba con strutture in lastroni tufacei.	età ellenistico-romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 129, n. 486
41	Corigliano-Rossano	Cas. Matavia	Villa/Insediamento rustico	Nell'area si segnala la presenza di materiale mobile quale tegolame e cocciame. Nel 1928 vennero messe in luce le fondamenta di una villa romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 129, n. 487
42	Corigliano-Rossano	Cas. Matavaia	Area di materiale mobile	In prossimità di Cas. Matavia si segnala il rinvenimento di un'area di frammenti fittili, tra cui è presente ceramica a vernice nera.	età ellenistico-romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 129, n. 489
43	Corigliano-Rossano	Mass. Pollinara	Area di materiale mobile	Rinvenimento di materiale fittile nell'ambito dei carotaggi della Lerici.	età arcaica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 129, n. 493
44	Corigliano-Rossano	Mass. Macio	Area di materiale mobile	Rinvenimento di un'area di frammenti fittili tra cui è presente ceramica a vernice nera.	età ellenistica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 130, n. 516.
45	Corigliano-Rossano	Cas. Piraino	Area di materiale mobile	Nell'area si rintraccia materiale mobile pertinente, presumibilmente, alla presenza di una fattoria ellenistica.	età ellenistica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 130, nn. 514-515.
46	Tarsia	Bosco Grande-Manca di Airello	Area di materiale mobile	Le indagini effettuate nell'area hanno messo in luce frammenti di ceramica d'impasto del Bronzo Finale o inizi dell'età del Ferro pertinenti ad un sito protostorico a controllo della valle del Crati. Si rinvenivano materiali di età arcaica e romana.	età protostorica-età romana	MARINO, PISARRA, TARANTINO, LAINO 2018
47	Corigliano-Rossano	Torre di Michelcchio	Area di materiale mobile	Materiale ceramico (tra cui ceramica protocorinzia miniaturistica), coroplastica (tra cui statuette dedaliche), un cinturone di bronzo, alcuni	età arcaica-età ellenistica	Osanna 1992, p. 155, n. 4; Leone 1998, pp. 108-109, n. 42.



				scarabei e frammenti di decorazione architettonica.		
48	Corigliano-Rossano	Cozzo Michelicchio	Materiale sporadico	Rinvenimento di fibule in bronzo fuori contesto: 3 sono ad arco serpeggiante, 1 a navicella.	età protostorica	Peroni, Trucco 1994, pp. 800-801, n. 9.
49	Corigliano-Rossano	Cappella di S. Apollinare	Necropoli/Area ad uso funerario	A S della Cappella di S. Apollinare sono state rinvenute diverse sepolture con coperture di tegole, frammenti sparsi di ceramica si impasto e a vernice nera.	età ellenistica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 130, nn. 504-505.
50	Corigliano-Rossano	Mass. Carelli	Necropoli/Area ad uso funerario	Nell'area è stato segnalato il rinvenimento di sepolture con coperture di tegole databili al tardo-ellenismo.	età ellenistica	Quilici, quilici Gigli 1969, p. 130, n. 508.
51	Corigliano-Rossano	Caccia di Favella	Infrastruttura idrica	Nell'area si riportano i resti dell'acquedotto di Sibari, in parte incorporati in un moderno fontanile. Dall'area proviene il rinvenimento di materiale ceramico di età romana	età arcaica-età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p- 139, nm. 648 e 650-651.
52	S. Demetrio Corone	S. Nico	Area di materiale mobile	Nell'area si segnalano diverse aree di materiale fittile di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 139, nn. 640-641 e 646.
53	Corigliano-Rossano	Caccia di Favella	Necropoli/Area ad uso funerario	Coppia di sepolture monumentali denominate "timpone piccolo" e "timpone grande" scavate dal Cavallari alla fine dell'Ottocento. Nell'area si segnala materiale fittile di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 199, p. 139, nn. 643-644.
54	Corigliano-Rossano	Piscopello-Cas. Tocci	Area di materiale mobile	A N e a E di cas. Tocci se segnalano aree di materiale fittile di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 138, nn. 634-635.
55	Corigliano-Rossano	Piscopello	Villa/Insediamento rustico	Nell'area sono stati rinvenuti resti di pavimentazione in coccopesto, strutture cementizie, laterizi, frammenti di dolii e di ceramica pertinenti ad una grande villa. L'area presenta tracce di frequentazione di età ellenistica.	età ellenistica - età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 138, n. 630
56	Corigliano-Rossano	Piscopello	Infrastruttura idrica	Nell'area si riportano i resti di un acquedotto di cui, attualmente, non rimane traccia materiale. Nell'area sono stati recuperati materiali fittili di epoca romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 138, n. 629 e 631.
57	Corigliano-Rossano	Malopenso	Area di materiale mobile	Ad E di Case Benincasa si segnala il rinvenimento di una ristretta area di frammenti fittili di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 138, n. 632-633.
58	S. Demetrio Corone	Serra Cardillo	Area di materiale mobile	In località Serra Cardillo si segnala una ristretta area di frammenti fittili di epoca romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 138, n. 628.
59	Corigliano-Rossano	La Gabelluccia	Area di materiale mobile	In località La Gabelluccia si rinvencono diverse aree di dispersione di materiale fittile di epoca romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 138, nn. 621-627
60	S. Demetrio Corone	Macchia Puzzo-Case Marini	Area di materiale mobile	Tra le località Macchia Puzzo e Case Marini il Quilici individua diverse sparute aree di dispersione di materiali di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 137 nn. 615-619.



61	S. Demetrio Corone	Fonte del Pero	Necropoli/Area ad uso funerario	A circa 500 m a NE di Fonte del Pero si segnala una vasta area di sepolture alla cappuccina	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 137, n. 614.
62	S. Demetrio Corone	Fruscetta-Casa Montalto	Area di materiale mobile	A circa 750 m a SE di Cas. Montalto si segnala il rinvenimento di un'area di dispersione di materiale ceramico di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 137, n. 613.
63	S. Demetrio Corone	Dianoro	Area di materiale mobile	Su una collinetta a 200 m a NO da Mass. Santopaolo sono stati rinvenuti frammenti ceramici di età arcaica.	età arcaica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 137, n. 604; Osanna 1992, p. 165, n. 35.
64	S. Demetrio Corone	Mass. Santopaolo	Area di materiale mobile	In prossimità della Masseria Santopaolo si rintracciano numerose aree di dispersione di materiale ceramico e da costruzione (tegole e mattoni) di età romana, presumibilmente pertinenti alla presenza di uno o più insediamenti rustici.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 137, n. 603 e nn. 605-606.
65	S. Demetrio Corone	Ogliastretto	Villa/Insediamento rustico	Nell'area si rinvenivano diverse aree di dispersione di materiale ceramico e da costruzione, con affioramenti di strutture cementizie, che lasciano ipotizzare la presenza di una villa rustica di età romana.	età romana	Smurra 1989, p. 167, n. 61; Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 137, nn. 608-611
66	S. Demetrio Corone	Casale Fontegrotte	Villa/Insediamento rustico	Rinvenuti frammenti di ceramica, di tegole e strutture murarie pertinenti ad una villa rustica di età romana.	età romana	Accardo 2000, p. 129, n. 69; Smurra 1989, pp. 166-167, n. 60.
67	Corigliano-Rossano	Casale Rizzo	Area di materiale mobile	Rinvenimento di frammenti fittili dell'età del Bronzo medio, recente e finale e forse anche della prima età del Ferro.	età protostorica	Peroni, Trucco 1994, p. 803, n. 12.
68	Corigliano-Rossano	Serra Castello	Area di materiale mobile	A S di Casale Rizzo si segnala il rinvenimento di materiale da costruzione e ceramico di età romana.	età romana	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 136, nn. 594-596.
69	Corigliano-Rossano	Serra Castello	Necropoli/Area di materiale mobile	Si riconosce una necropoli sezionata dal taglio della strada moderna. Nell'area si segnalano frammenti fittili databili tra l'età del Ferro e l'età arcaica.	età del Ferro-età arcaica	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 136, nn. 588-590.
70	Corigliano-Rossano	Serra Castello	Insediamento fortificato	Sulla collina che domina lo sbocco del fiume Crati sono stati rinvenuti materiali pertinenti a 2 diverse fasi di frequentazione: la prima un insediamento capannicolo dell'età del ferro, la seconda un sistema difensivo con materiale ceramico ellenistico	età del Ferro-età ellenistica	Peroni, Trucco 1994, pp. 815-816, n. 26; Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 136 nn. 591-592.
71	S. Demetrio Corone	Serra Cagliano	Area di materiale mobile	Rinvenimento di frammenti ceramici databili almeno dal Bronzo medio, fino all'età del Ferro.	età protostorica	Peroni, Trucco 1994, p. 773.

Per quanto concerne la viabilità antica si evidenzia quanto segue:

id	Descrizione	Cronologia	Bibliografia
T.I. 01	Direttrice viaria secondaria a collegamento tra la colonia di Sibari e l'entroterra, ricalcante, almeno in parte, direttrici protostoriche. Presumibilmente l'asse viario restò in uso fino all'età romana e medievale.	età protostorica-età medievale	QUILICI, QUILICI GIGLI 1969, pp. 150-151.



T.I. 02	Grande asse preistorico materano-cosenzano costituente una delle viabilità primarie di età protostorica, a collegamento dei principali centri protostorici con Torre Mordillo. Tale asse venne utilizzato anche nelle epoche successive.	età protostorica-età medievale	QUILICI, QUILICI GIGLI 1969, pp. 150-151.
T.I. 03	Asse stradale primario con andamento est-ovest ipotizzato dal Quilici a collegamento tra Sibari e l'area costiera e l'area di Torre Mordillo seguendo il corso del fiume Coscile, presumibilmente databile tra l'età arcaica e l'età romana	età arcaica – età romana	QUILICI, QUILICI GIGLI 1969
T.I. 04	Asse stradale primario con andamento est-ovest ipotizzato dal Quilici a collegamento tra Sibari e l'area costiera e l'entroterra seguendo il corso del fiume Crati, presumibilmente databile tra l'età arcaica e l'età romana.	età arcaica – età romana	QUILICI, QUILICI GIGLI 1969



5.4 Catalogo MOSI

In base alle linee guida previste dal D.P.C.M. del 14/02/2022, pubblicata nella G.U., serie generale n. 88 del 14/04/2022, alla presente relazione viene allegato un template elaborato in ambiente Q-Gis, contenente le informazioni relative al progetto, alle unità di ricognizione individuate e ai siti noti riconosciuti nell'area, esito della ricerca bibliografica e d'archivio e delle attività di ricognizione.

Il nuovo applicativo denominato "*Template_GNA_viarch_1.3*" prevede la registrazione delle presenze archeologiche, individuate durante le indagini prodromiche, ed il loro inserimento all'interno di due *layer* strutturati secondo gli standard definiti con l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD):

- *layer MOPR* - dedicato alla descrizione generale del progetto e delle opere da realizzare;
- *layer MOSI* - finalizzato a censire le aree o i siti di interesse archeologico individuati nel corso delle indagini dirette e indirette.

Le informazioni, raccolte all'interno di schede sito presenti nel *Catalogo MOSI - Modulo di area/sito archeologico*, includono dati e notizie relative all'inquadramento topografico delle singole località, descrizione dei rinvenimenti o dei beni individuati, ove disponibili, indicazioni relative alla eventuale presenza di vincoli, cronologia e/o datazione e bibliografia di riferimento.

All'interno del CATALOGO MOSI sono state realizzate **75 schede di sito**, relative ai siti noti da archivio/bibliografia. Il posizionamento delle aree di rinvenimento archeologico è stato effettuato in ambiente GIS in base alle informazioni desunte dalla letteratura specialistica, dal materiale d'archivio e dai Sistemi Informativi Territoriali consultati.

Nel caso di specie, all'interno del *Template*, è stata utilizzata una geometria puntuale per i siti archeologici, non sottoposti a vincolo di tutela diretta e indiretta, una geometria poligonale per i siti sottoposti a vincolo di tutela e una geometria lineare per le emergenze a sviluppo lineare, quali, nel dettaglio, le ipotesi ricostruttive della viabilità antica. Per quanto concerne quest'ultima, all'interno del template è stata riportata la viabilità elaborata in QUILICI, QUILICI GIGLI 1969, riportante le ipotesi ricostruttive della viabilità nell'area di Sibari dall'età protostorica all'età medievale.



6 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL POTENZIALE E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La valutazione dei siti in oggetto è stata sviluppata attraverso l'analisi e l'identificazione dei possibili periodi archeologicamente e storicamente rilevanti, riguardanti l'ambito territoriale considerato; una definizione quali/quantitativa della sensibilità del periodo storico; una valutazione del potenziale archeologico e del rischio relativo, intesa come definizione quali/quantitativa del livello di rischio.

Il livello di **potenziale archeologico** viene definito secondo la possibilità che un'area conservi strutture o livelli stratigrafici archeologici. Esso, pertanto, costituisce una caratteristica intrinseca dell'area e non muta in relazione alle caratteristiche del progetto o delle lavorazioni previste in una determinata area.

La valutazione del potenziale archeologico tiene, quindi, conto dei seguenti parametri:

- il **contesto storico-archeologico** dell'areale di riferimento;
- l'**entità delle evidenze archeologiche** individuate, in particolare il tipo di evidenza e l'ampiezza del ritrovamento antico;
- il **contesto geomorfologico e ambientale in epoca antica e post-antica**, con particolare riferimento alla presenza di caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano e all'eventualità che trasformazioni naturali o antropiche dell'età post-antica abbiano influito sul giacimento archeologico;
- il **grado di visibilità** dell'area indagata.

Vengono individuati i seguenti gradi di potenziale:

TABELLA 1 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO					
VALORE	POTENZIALE ALTO	POTENZIALE MEDIO	POTENZIALE BASSO	POTENZIALE NULLO	POTENZIALE NON VALUTABILE
<i>Contesto archeologico</i>	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi ragionevolmente certa, sulla base sia di indagini stratigrafiche, sia di indagini indirette	Aree in cui la frequentazione in età antica è da ritenersi probabile, anche sulla base dello stato di conoscenze nelle aree limitrofe o in presenza di dubbi sulla esatta collocazione dei resti	Aree connotate da scarsi elementi concreti di frequentazione antica	Aree per le quali non è documentata alcuna frequentazione antropica	Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in epoca antica</i>	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree connotate in antico da caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano	E/O Aree nella quale è certa la presenza esclusiva di livelli geologici (substrato geologico naturale, strati alluvionali) privi di tracce/materiali archeologici	E/O Scarsa o nulla conoscenza del contesto
<i>Visibilità dell'area</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla presenza di materiali conservati prevalentemente <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dall'assenza di tracce archeologiche o dalla presenza di scarsi elementi materiali, prevalentemente non <i>in situ</i>	E/O Aree con buona visibilità al suolo, connotate dalla totale assenza di materiali di origine antropica	E/O Aree non accessibili o aree connotate da nulla o scarsa visibilità al suolo
<i>Contesto geomorfologico e ambientale in età post-antica</i>	E Certezza/alta probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	F Probabilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Possibilità che le eventuali trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica non abbiano asportato in maniera significativa la stratificazione archeologica	E Certezza che le trasformazioni naturali o antropiche dell'età <i>post</i> antica abbiano asportato totalmente l'eventuale stratificazione archeologica preesistente	F Scarse informazioni in merito alle trasformazioni dell'area in età <i>post</i> antica

Il livello di **rischio archeologico** viene, invece, definito secondo la probabilità che i lavori



in oggetto possano generare un impatto negativo sulla presenza di eventuali presenze archeologiche in relazione alle epoche storiche che si possono individuare. La valutazione del rischio archeologico, pertanto, tiene conto dei seguenti parametri:

- il **contesto storico-archeologico** dell'areale di riferimento;
- l'**entità delle evidenze archeologiche** individuate, in particolare il tipo di evidenza e l'ampiezza del ritrovamento antico;
- la **distanza della presenza archeologica rispetto all'opera** in progetto, prendendo in considerazione anche il grado di attendibilità del posizionamento delle presenze archeologiche ad oggi note;
- il **tipo di opera in progetto**, con particolare riferimento alle profondità di scavo per la realizzazione della stessa.

Il grado di rischio archeologico è quantificato con una scala di 4 gradi: alto, medio, basso, nullo. L'attribuzione di tali valori va definita in relazione a tutti i parametri del contesto oggetto dello studio, sottolineando che al singolo caso in esame possono essere applicabili anche solo alcune delle casistiche presentate nel prospetto elaborato dalle linee guida e riportato di seguito:

TABELLA 2 – POTENZIALE ARCHEOLOGICO				
VALORE	RISCHIO ALTO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO BASSO	RISCHIO NULLO
<i>Interferenza delle lavorazioni previste</i>	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote indiziate della presenza di stratificazione archeologica	Aree in cui le lavorazioni previste incidono direttamente sulle quote alle quali si ritiene possibile la presenza di stratificazione archeologica o sulle sue prossimità	Aree a potenziale archeologico basso, nelle quali è altamente improbabile la presenza di stratificazione archeologica o di resti archeologici conservati <i>in situ</i> ; è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio basso ad aree a potenziale alto o medio in cui le lavorazioni previste incidono su quote completamente differenti rispetto a quelle della stratificazione archeologica, e non sono ipotizzabili altri tipi di interferenza sul patrimonio archeologico	Nessuna interferenza tra le quote/tipologie delle lavorazioni previste ed elementi di tipo archeologico
<i>Rapporto con il valore di potenziale archeologico</i>	Aree a potenziale archeologico alto o medio	Aree a potenziale archeologico alto o medio NB: è inoltre prevista l'attribuzione di un grado di rischio medio per tutte le aree cui sia stato attribuito un valore di potenziale archeologico non valutabile		Aree a potenziale archeologico nullo



7 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le attività di ricognizione sul campo non hanno permesso di rintracciare evidenze archeologiche all'interno del terreno interessato dall'intervento. Si segnala, tuttavia, che l'analisi dei dati bibliografici e di archivio ha evidenziato, per l'area di indagine, la presenza di diversi siti posti ad una distanza inferiore a 1000 m. All'interno della tabella di seguito riportata sono stati evidenziati in giallo i siti posti ad una distanza compresa tra oltre 1000 m e 501 m, cui si attribuisce un rischio ed un potenziale basso, in arancione i siti posti ad una distanza compresa tra 500 e 101 m, cui, invece, si attribuisce un rischio ed un potenziale medio, e, infine, in rosso i siti posti ad una distanza inferiore o uguale ai 100 m che presentano un rischio ed un potenziale alto.

id	Comune	Località	Tipologia	Cronologia	Vincolo	Distanza
1	Spezzano Albanese	Torre Mordillo	Sito pluristratificato	età del Ferro - età ellenistico- romana	Vincolo archeologico L. 1089/1939	794 m a O
2	Spezzano Albanese	Torre Mordillo	Villa/Insediamento rustico	età romana	assente	593 m a NO
3	Spezzano Albanese	Masseria Candreva	Area di materiale mobile	età ellenistico- romana	assente	467 m a NO
4	Spezzano Albanese	Masseria De Rosis	Area di materiale mobile	età arcaica	assente	748 m a NO
5	Spezzano Albanese	Case Luci	Necropoli/Area ad uso funerario	età ellenistica	assente	201 m a O
6	Spezzano Albanese	Masseria Marini	Area di materiale mobile	età arcaica-età romana	assente	977 m a NO
7	Spezzano Albanese	Lacone	Necropoli/Area ad uso funerario	età arcaica-età romana	assente	93 m a S
8	Spezzano Albanese	Cas. Pesce	Area di materiale mobile	età arcaica - età romana	assente	146 m a S
9	Spezzano Albanese	Mauta Sottana	Area di materiale mobile	età arcaica	assente	278 m a N
10	Spezzano Albanese	Mass. Forte	Area di materiale mobile	età arcaica-età romana	assente	20 m a S
11	Spezzano Albanese	Mass. Diodati	Area di materiale mobile	età arcaica-età romana	assente	86 m a E
12	Spezzano Albanese	Marcodisanto	Infrastruttura idrica	età romana	assente	519 a S
13	Spezzano Albanese	Cas. Feraudi	Strutture murarie	non determinabile	assente	458 m a S
14	Spezzano Albanese	Calcarella	Necropoli/Area ad uso funerario	età arcaica	assente	141 m a O
15	Spezzano Albanese	S. Lorenzo del Vallo	Materiale sporadico	età ellenistico- romana	assente	577 m a O
16	Spezzano Albanese	Case Rinaldi	Infrastruttura idrica (Canalizzazione)	età arcaica-età romana	assente	> 1000 m
17	Spezzano Albanese	Mandria Luci	Necropoli/Area di materiale mobile	non determinabile	assente	> 1000 m
18	Spezzano Albanese	Stragolia Grande	Infrastruttura idrica	età ellenistico- romana	assente	> 1000 m
19	Spezzano Albanese	Lupara	Necropoli/Area ad uso funerario	non determinabile	assente	> 1000 m
20	Spezzano Albanese	Piano della Musica	Villa/Area ad uso funerario	età romana-età tardoantica	assente	> 1000 m
21	Terranova da Sibari	Petrarella	Area di materiale mobile	età ellenistico- romana	assente	146 m a S
22	Terranova da Sibari	Mass. Tarsia	Area di materiale mobile	età ellenistico- romana	assente	452 m a E



23	Terranova di Sibari	Mass. Tarsia	Villa/Insediamento rustico	età romana	assente	303 m a N
24	Terranova di Sibari	Valle della Foresta	Necropoli/Area ad uso funerario	età romana	assente	110 m a E
25	Corigliano-Rossano	Fosso della Foresta	Infrastruttura idrica	età arcaica-età romana	assente	458 m a N
26	Terranova di Sibari	Case Feraudi	Necropoli/Area ad uso funerario	età romana	assente	182 m a SE
27	Terranova di Sibari	Pollinara	Area di materiale mobile	età arcaica	assente	37 m a S
28	Terranova di Sibari	Casa Feraudi	Materiale sporadico	età romana	assente	108 m a S
29	Terranova di Sibari	Incerta	Area di materiale mobile	età protostorica	assente	369 m a S
30	Terranova di Sibari	Don Michele-Don Parisi	Area di materiale mobile	età ellenistica-età romana	assente	> 1000 m
31	Terranova di Sibari	Salice	Area di materiale mobile/Strutture murarie	età romana	assente	> 1000 m
32	Terranova di Sibari-Corigliano	Torre di Zita	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
33	Corigliano-Rossano	Scanalaretto	Materiale sporadico	età ellenistico-romana	assente	196 m a S
34	Corigliano-Rossano	Cas. Diodati	Area di materiale mobile	età arcaica-età romana	assente	481 m a E
35	Corigliano-Rossano	Pantanello	Area di materiale mobile	età arcaica-età romana	assente	560 m a E
36	Corigliano-Rossano	Grotta del Malconsiglio	Infrastruttura idrica	età ellenistico-romana	assente	> 1000 m
37	Corigliano-Rossano	Infrastruttura idrica	Grotta del Malconsiglio	età ellenistico-romana	assente	> 1000 m
38	Corigliano-Rossano	Grotta del Malconsiglio	Villa/Insediamento rustico	età ellenistica-età romana	assente	> 1000 m
39	Corigliano-Rossano	Grotta del Malconsiglio	Infrastruttura idrica	età romana	assente	> 1000 m
40	Corigliano-Rossano	Cas. Prainetta	Necropoli/Area ad uso funerario	età ellenistico-romana	assente	> 1000 m
41	Corigliano-Rossano	Cas. Matavia	Villa/Insediamento rustico	età romana	assente	> 1000 m
42	Corigliano-Rossano	Cas. Matavaia	Area di materiale mobile	età ellenistico-romana	assente	> 1000 m
43	Corigliano-Rossano	Mass. Pollinara	Area di materiale mobile	età arcaica	assente	> 1000 m
44	Corigliano-Rossano	Mass. Macio	Area di materiale mobile	età ellenistica	assente	> 1000 m
45	Corigliano-Rossano	Cas. Piraino	Area di materiale mobile	età ellenistica	assente	> 1000 m
46	Tarsia	Bosco Grande-Manca di Airello	Area di materiale mobile	età protostorica-età romana	Vincolo archeologico D.Lgs. 42/2004	> 1000 m
47	Corigliano-Rossano	Torre di Michelicchio	Area di materiale mobile	età arcaica-età ellenistica	assente	> 1000 m
48	Corigliano-Rossano	Cozzo Michelicchio	Materiale sporadico	età protostorica	assente	> 1000 m
49	Corigliano-Rossano	Cappella di S. Apollinare	Necropoli/Area ad uso funerario	età ellenistica	assente	> 1000 m
50	Corigliano-Rossano	Mass. Carelli	Necropoli/Area ad uso funerario	età ellenistica	assente	> 1000 m
51	Corigliano-Rossano	Caccia di Favella	Infrastruttura idrica	età arcaica-età romana	assente	> 1000 m
52	S. Demetrio Corone	S. Nico	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
53	Corigliano-Rossano	Caccia di Favella	Necropoli/Area ad uso funerario	età romana	assente	> 1000 m
54	Corigliano-Rossano	Piscopello-Cas. Tocci	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
55	Corigliano-Rossano	Piscopello	Villa/Insediamento rustico	età ellenistica - età romana	assente	> 1000 m



56	Corigliano-Rossano	Piscopello	Infrastruttura idrica	età romana	assente	> 1000 m
57	Corigliano-Rossano	Malopenso	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
58	S. Demetrio Corone	Serra Cardillo	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
59	Corigliano-Rossano	La Gabelluccia	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
60	S. Demetrio Corone	Macchia Puzzo-Case Marini	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
61	S. Demetrio Corone	Fonte del Pero	Necropoli/Area ad uso funerario	età romana	assente	> 1000 m
62	S. Demetrio Corone	Fruscetta-Casa Montalto	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
63	S. Demetrio Corone	Dianoro	Area di materiale mobile	età arcaica	assente	79 m a E
64	S. Demetrio Corone	Mass. Santopaolo	Area di materiale mobile	età romana	assente	100 m a O
65	S. Demetrio Corone	Ogliastretto	Villa/Insediamento rustico	età romana	assente	449 m a E
66	S. Demetrio Corone	Casale Fontegrotte	Villa/Insediamento rustico	età romana	assente	137 m a E
67	Corigliano-Rossano	Casale Rizzo	Area di materiale mobile	età protostorica	assente	414 m a S
68	Corigliano-Rossano	Serra Castello	Area di materiale mobile	età romana	assente	> 1000 m
69	Corigliano-Rossano	Serra Castello	Necropoli/Area di materiale mobile	età del Ferro-età arcaica	assente	445 m a NE
70	Corigliano-Rossano	Serra Castello	Insediamento fortificato	età del Ferro-età ellenistica	Vincolo Archeologico L. 1089/1939	0 m
71	S. Demetrio Corone	Serra Cagliano	Area di materiale mobile	età protostorica	assente	60 m a O

Sono stati considerati tra i fattori di rischio anche i tracciati ricostruttivi ipotetici della viabilità antica. In particolare, si segnala che la direttrice viaria secondaria a collegamento tra la colonia di Sibari e l'entroterra, ricalcante, almeno in parte, direttrici protostoriche e l'asse stradale primario con andamento est-ovest a collegamento tra Sibari e l'area costiera e l'area di Torre Mordillo seguendo il corso del fiume Coscile, presumibilmente databile tra l'età arcaica e l'età romana, desunti da Quilici, Quilici Gigli 1969 e rispettivamente denominati T.I. 01 e T.I. 03, interferiscono in più punti con il tracciato del cavidotto 36 kV. Trattandosi, tuttavia, di ipotesi ricostruttive, a tali tracciati viene attribuito un rischio e un potenziale medio.

L'applicazione valutativa del **Potenziale Archeologico**, nel caso in oggetto, è stata elaborata sulla base del **contesto storico-archeologico** dell'areale di riferimento, alla presenza di siti noti all'interno del territorio comunale e, per la tipologia di interventi previsti, in un'areale di buffer compreso in un raggio di 5 km, oltre che sulla base del **contesto geomorfologico e ambientale** in epoca antica e post-antica, con particolare riferimento alla presenza di caratteri geomorfologici e ambientali favorevoli all'insediamento umano e all'eventualità che trasformazioni naturali o antropiche dell'età post-antica abbiano influito sul giacimento archeologico.

POTENZIALE ARCHEOLOGICO

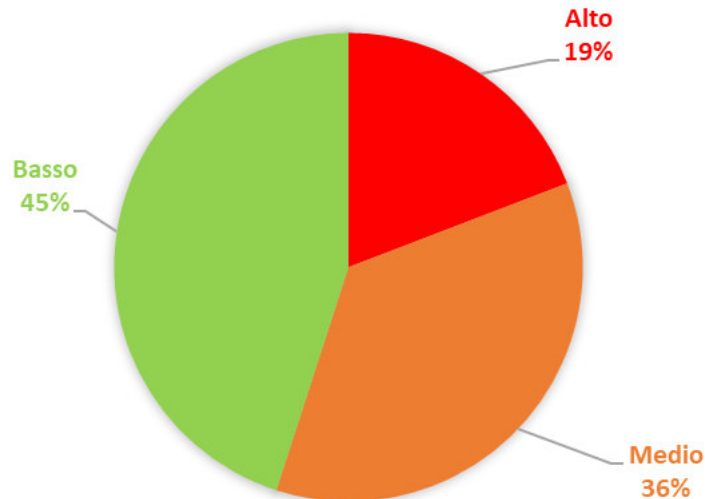


Figura 19 – Potenziale archeologico dell'area di riferimento

In base a quanto riportato dalle Linee Guida previste dal D.P.C.M. del 14/02/2022, pubblicata nella G.U., serie generale n. 88 del 14/04/2022, l'area d'intervento rientra, nel suo complesso, sulla base dello stato delle conoscenze delle aree limitrofe, all'interno del parametro **Potenziale Archeologico Medio-Alto** (Fig. 19).

Il rischio archeologico complessivo riscontrato (*cf. Tav. 6 – Carta del Rischio*), quindi, va interpretato come espressione di:

- **Rischio Alto** nell'area dell'aerogeneratore denominato STT20, in quanto posto in prossimità del **SITO 70**, sottoposto a vincolo di tutela;
- **Rischio Medio** nell'area dell'aerogeneratore denominato STT31 e delle opere ad esso attigue, in quanto posto ad una distanza compresa tra i 60 m (cavidotto e aree di scavo) e i 110 m (aerogeneratore) dal **SITO 71**;
- **Rischio Medio** nell'area dell'aerogeneratore denominato STT13 e delle opere ad esso attigue, in quanto posto ad una distanza di circa 37 m dal **SITO 27**;
- **Rischio Medio-Basso** nell'area di realizzazione del cavidotto in prossimità di Ponte Galatrella e in località Torre Vecchia, in quanto interferente con l'ipotesi ricostruttiva della viabilità antica **T.I. 01**;
- **Rischio Medio-Basso** nell'area di realizzazione del cavidotto compresa tra Mauta Sottana e Masseria Diodati, in quanto interferente con l'ipotesi ricostruttiva della viabilità antica **T.I. 03**;
- **Rischio Basso** nelle restanti aree, incluse quelle di realizzazione dei restanti



INTERNAL CODE

C23FSTR001WR06400

PAGE

73 di/of 76

aerogeneratori in progetto, in quanto **zone ricadenti in aree prive di testimonianze antiche e a distanza tale da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara.**

Si segnala, inoltre, per quanto concerne la realizzazione del cavidotto, che esso verrà eseguito lungo la viabilità di servizio dell'impianto e lungo la viabilità esistente, aree quindi già interessate dalla realizzazione di sottoservizi e opere di ingegneria, in modo da limitare al minimo l'impatto anche archeologico dell'opera.



8 Bibliografia

- AA.VV. 1982, *Ricerche sulla Protostoria della Sibaritide (Vol. I-II)*, Napoli.
- AA.VV. 1994, *Enotri e Micenei nella Sibaritide (Vol. I-II)*, Taranto.
- AA.VV. 2012, *Bibliografia Topografica della Colonizzazione in Italia e nelle Isole tirreniche*, XXI, Pisa-Roma-Napoli.
- ACCARDO S. 2000, *Villae romanae nell' ager Bruttius. Il paesaggio rurale calabrese durante il dominio romano*, Roma.
- ALESSIO G. 1963, *Apulia et Calabria nel quadro della toponomastica mediterranea*, in Atti del VII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche (Firenze, 4-8 aprile 1961), Firenze, pp. 65-129.
- ALESSIO P. 1988, *Alla ricerca della Calabria antica: Tarsia e Caprasia*, Spezzano Albanese 1988.
- ALESSIO G. 1939, *Saggio di Toponomastica calabrese*, in «Biblioteca dell'Archivum Romanicum», serie II, Linguistica, XXV, Firenze.
- ARANCIO M. L., TRUCCO F. 2001, *Torre Mordillo e la ricerca archeologica*, in Trucco F., Vagnetti L. (a cura di), *Torre Mordillo 1987-1990. Le relazioni egee di una comunità protostorica della Sibaritide (Incunabula Graeca, CI)*, Roma, pp. 9-17.
- BECK BOSSARD C., FINETTI A., FLAMBARD A. M., GARERI U., NOYÈ G. 1981, *Nuovi scavi nel castello di Scribla in Calabria*, in *Archeologia Medievale*, VIII, pp. 527-548.
- BROCATO P. 2015, *Note di archeologia calabrese*, Cosenza.
- CANTARELLI F. 1981, *La via Regio-Capuum: problemi storici e topografici. Il parte: il tracciato possibilità di ricostruzione*, L'Universo, pp. 89-150.
- CARRARA JACOLI M. 1994, *Tarsia*, in R. PERONI, F. TRUCCO (Eds.), *Enotri e Micenei nella Sibaritide (Vol. II, pp. 770-772)*, Taranto.
- COLBURN O. 1977, *Torre Mordillo (Cs). Scavi negli anni 1963, 1966 e 1967*, NSA, pp. 423-526.
- COLELLI C. 2015, *Riflessioni sulla Calabria settentrionale nell'età del ferro*, in Brocato P. 2015 (a cura di), *Note di archeologia calabrese*, Cosenza, pp. 83-105.
- D'AGOSTINO B. 1974, *La civiltà del ferro in Italia meridionale e nella Sicilia*, in AA.VV., *Popoli e civiltà dell'Italia antica*, Roma, II, pp. 9-91.
- D'AMICO, S., ORAZIE VALLINO, F. (1994). *La Sibaritide. Lineamenti geografico-ambientali ed insediamento umano*, in R. PERONI, F. TRUCCO (Eds.), *Enotri e Micenei nella Sibaritide 1*, Taranto.
- FLAMBARD-HÉRICHER A. M. 2010, *Scribla. La fin d'un château d'origine normande en Calabre*, Rome.
- GALLI E. 1907, *Per la Sibaritide. Studio topografico e storico con la pianta archeologica di Cosenza*, Acireale.
- GALLO P. 1989/90, *Topografia storica del territorio della Media Valle del Crati* (Tesi di Laurea), Università della Calabria.



GALLO P. 1991, *Archeologia della media valle del Crati*, in "Magna Grecia", XXVI, 1991, n. 7-8, p. 27.

GIVIGLIANO G.P. 1977, *Assi e direttrici protostoriche in Calabria*, in Klearchos, vol. XIX, pp. 51-104.

GIVIGLIANO G.P. 1994, *Percorsi e strade*, in S. SETTIS (a cura di), *Storia della Calabria antica. II. Età italica e romana*, Roma-Reggio Calabria, pp. 243-262.

GUZZO P.G. 1981, *Il territorio dei Bruttii*, in A. GIARDINA SCHIAVONE (a cura di), *Società romana e produzione schiavistica*, I, Roma-Bari, pp. 115-135.

LUPPINO S. 1993, *Indagini archeologiche recenti a Sibari e nella Sibaritide*, ACT XXXII, 1992, Taranto pp. 167-177.

MARINO, S., PISARRA, D., TARANTINO, S., LAINO, R., 2018, Nuove ricerche e recenti ritrovamenti nell'Alto Cosentino, in F. MOLLO, G.F. LA TORRE (a cura di), *Il Golfo di Policastro tra Enotri e Lucani. Insediamenti, assetto istituzionale, cultura materiale*, Soveria Mannelli, pp. 71-124.

MOLLO F. 2018, *Guida archeologica della Calabria antica*, Soveria Mannelli.

MOLLO F., SMURRA R. 2012, s.v. *Torre del Mordillo*, in *Bibliografia Topografica della Colonizzazione in Italia e nelle Isole tirreniche*, XXI, Pisa-Roma-Napoli, pp. 66-80.

NOYÉ G., FLAMBARD A. M. 1977, *Scavi nel castello di Scribla in Calabria*, in *Archeologia Medievale*, IV, pp. 227-246.

OSANNA M. 1992, *Chorai coloniali da Taranto a Locri. Documentazione archeologica e ricostruzione storica*, Roma.

PALA C. 1969, *La zona tra il Coscile e il Crati*, in Quilici L., Quilici Gigli S. (a cura di), *Carta archeologica della Piana di Sibari*, Atti e Memorie della Società Magna Grecia, IX-X, 1969, pp. 124-134.

PALA, C., 1968-1969, *La zona tra il Coscile e il Crati*, in *Carta archeologica della Piana di Sibari*, in AttiMGrecia IX-X, pp. 124-134.

PALADINO, A., TROIANO, G., 1989, *Calabria Citeriore. Archeologia in provincia di Cosenza*, Trebisacce.

PAPPARELLA F. 2014, *La ceramica medievale e postmedievale nella provincia di Cosenza: stato degli studi*, in *Ceramica. Storia di un'Arte*, Catalogo della mostra (Cosenza, 20 marzo-12 aprile 2014), Cosenza, pp. 65-89.

PERONI R. 1984a (a cura di), *Ricerche sulla protostoria della Sibaritide*, 3, Roma.

PERONI R. 1984b (a cura di), *Nuove ricerche sulla protostoria della Sibaritide*, Roma.

PERONI R. 1987, *La Protostoria*, in Settis S. (a cura di), *Storia della Calabria, I, La Calabria antica*, Roma-Reggio Calabria, pp. 67-136.

PERONI, R., 1993, *La Sibaritide prima di Sibari*, in *Sibari e la Sibaritide, Atti del XXXII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto-Sibari, 7-12 ottobre 1992*, Taranto, pp. 104-136.

PESCE G. 1935, *Due monumenti arcaici del Museo di Crotona*, Bollettino d'arte / Ministero della educazione nazionale, Direzione generale delle antichità e belle arti, Anno 29, ser. 3, n. 5 (nov. 1935), pp. 228-238.

PROCOPIO G. 1952, *S. Lorenzo del Vallo (Cosenza) - Ripostiglio di denari repubblicani*



romani, "NSc" 8-VI, pp. 177-184.

PROCOPIO G. 1955, *Il riordinamento del medagliere nel Museo Nazionale di Reggio Calabria*, "AIIN" 2, pp. 166-171.

QUILICI L., QUILICI GIGLI S. 1969, *Carta archeologica della Piana di Sibari*, in Atti e Memorie della Società Magna Grecia, n.s., IX-X, 1969, pp. 93-155.

ROHLFS G. 1978, *Dizionario toponomastico e onomastico della Calabria*, Ravenna.

ROMA G. 2001 *Necropoli e insediamenti fortificati nella Calabria settentrionale*, I, *Le necropoli altomedievali*, Bari.

ROMA G. 2005, *Paesaggi della Calabria tardoantica e medievale: fonti scritte e documentazione archeologica*, in VOLPE G., TURCHIANO M. (a cura di), *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia Meridionale tra Tardoantico e Altomedioevo*, Atti del Primo Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia Meridionale (Foggia, 12-14 Febbraio 2004), Bari, pp. 585-608.

ROMA G. 2010, *Nefandissimi Langobardi: mutamenti politici e frontiera altomedievale tra Ducato di Benevento e Ducato di Calabria*, in Roma G. (a cura di), *I Longobardi del Sud*, Roma, pp. 405-440.

RUSSO TAGLIENTE A. 1992, *Edilizia domestica in Apulia e Lucania. Ellenizzazione e società nella tipologia abitativa indigena tra VIII e III sec. a.C.*, Galatina.

SETTIS S. (a cura di), *Storia della Calabria, I, La Calabria antica*, Roma-Reggio Calabria.

TALIANO GRASSO A. 1994, *Considerazioni topografiche sulla via Annia tra Muranum e Valentia*, in Quilici L., Quilici Giglio S. (a cura di), *Opere di assetto territoriale ed urbano*, Atlante tematico di topografia antica, 3, Roma, pp. 11-33.

TRUCCO F., VAGNETTI L. 2001, *Torre Mordillo 1987-1990. Le relazioni egee di una comunità protostorica della Sibaritide (Incunabula Graeca, CI)*, Roma.

TRUMPER J. B., MENDICINO A., MADDALONI M. 2000 (a cura di), *Toponomastica Calabrese*, Roma.

UGGERI G. 1991, *Questioni di metodo. La toponomastica nella ricerca topografica. Il contributo alla ricostruzione della viabilità*, in "JAT" I, pp. 21-36.

VALENTE G. 1973, *Dizionario dei luoghi della Calabria*, Chiaravalle Centrale.

VANZETTI A., CASTAGNA M. A., FERRANTI F., GATTI D. 2008, *La Calabria tirrenica settentrionale durante la protostoria*, in DE SENSI SESTITO G. (a cura di), *La Calabria tirrenica nell'antichità. Nuovi documenti e problematiche storiche*, Atti del Convegno (Rende - 23-25 novembre 2000), Soveria Mannelli, pp. 53-75.